

Comune di CINISELLO BALSAMO (MI)

R E L A Z I O N E
T E C N I C A

D E L L A

G E S T I O N E
F I N A N Z I A R I A

2 0 1 2

Premessa

Come ogni anno, al termine dell'esercizio finanziario e nel rispetto delle vigenti disposizioni normative, la Giunta redige la relazione illustrativa, con la quale espone le proprie valutazioni di efficacia sull'azione condotta nel corso dell'esercizio appena trascorso, e per evidenziare i risultati conseguiti in termini finanziari, economico-patrimoniali oltre che programmatici, secondo quanto approvato nella Relazione Previsionale e Programmatica ad inizio anno.

Alla fine dell'anno 2012, a seguito delle dimissioni presentate dal sindaco Daniela Gasparini, la giunta ed il consiglio comunale sono stati sciolti; pertanto la presente relazione verrà approvata dal Commissario prefettizio nell'esercizio delle competenze e dei poteri del Consiglio Comunale, conferiti con Decreto dell'Ufficio Territoriale del Governo di Milano n. prot. 2570 del 21 gennaio 2013.

Come è noto, il "rendiconto della gestione" rappresenta il momento conclusivo del processo di programmazione e controllo previsto dal legislatore nel vigente ordinamento contabile, nel quale:

- con il bilancio di previsione si fornisce una rappresentazione preventiva delle attività pianificate dall'amministrazione, esplicitando in termini contabili e descrittivi le linee della propria azione di governo attraverso l'individuazione degli obiettivi e dei programmi;
- con il consuntivo e con i documenti di cui si compone (conto del Bilancio, Conto economico e Conto del patrimonio), si procede alla misurazione ex post dei risultati conseguiti permettendo, in tal modo, la valutazione dell'operato della Giunta e dei dirigenti.

Tale impostazione, oltre che dalla vigente normativa, è prevista anche dal Principio Contabile n. 3 approvato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, che al punto 6 recita *"Il rendiconto, che si inserisce nel complessivo sistema di bilancio, deve fornire informazioni sui programmi e i progetti realizzati e in corso di realizzazione e sull'andamento finanziario, economico e patrimoniale dell'ente. Sotto il profilo politico-amministrativo, il rendiconto consente l'esercizio del controllo che il Consiglio dell'ente esercita sulla Giunta quale organo esecutivo, nell'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo politico-amministrativo attribuite dall'ordinamento al Consiglio."*

E lo stesso principio contabile esplicita come le finalità della presente relazione, redatta con scopi generali, siano quelle di "rendere conto della gestione" e di fornire informazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria oltre che sull'andamento economico e sui flussi finanziari di un ente locale.

Nello specifico, riteniamo che gli obiettivi generali della comunicazione dell'ente locale devono essere quelli di dare informazioni utili al fine di evidenziare le responsabilità decisionali e di gestione, fornendo informazioni sulle fonti e sugli impieghi in termini finanziari e di cassa, oltre che sui costi dei servizi erogati, misurando l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa. In altri termini, il rendiconto deve soddisfare le esigenze di tutti quei soggetti utilizzatori del sistema di bilancio quali i cittadini, i consiglieri e gli amministratori, gli organi di controllo e gli altri enti pubblici, i dipendenti, i finanziatori, i fornitori e gli altri creditori, fornendo tutte le informazioni utili per evidenziare i risultati socialmente rilevanti prodotti dall'ente.

A riguardo, un ruolo fondamentale è svolto dalla relazione al rendiconto della gestione che, ai sensi dell'art. 151 comma 6 del Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, *"esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti"*. Non solo, in quanto dalla lettura del TUEL si evince che la relazione prevista all'articolo 151 debba contenere alcuni elementi minimi essenziali. Questa precisazione è contenuta nell'art. 231 del D.Lgs. n. 267/2000 che prevede espressamente che: *"Nella relazione prescritta dall'articolo 151, comma 6, l'organo esecutivo dell'ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia anche i criteri di valutazione del patrimonio e delle"*

componenti economiche. Analizza, inoltre, gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati".

Da quanto riportato si comprende come l'analisi contenuta nella presente relazione non possa limitarsi al solo dato finanziario, ma debba estendersi anche a quello patrimoniale ed economico che permette una lettura più ampia e completa dei fenomeni aziendali che si sono verificati. Inoltre, deve consentire la concreta verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi e della realizzazione dei programmi nel rispetto degli equilibri economici e finanziari.

Partendo dalle premesse esposte in precedenza, la presente relazione si svilupperà prendendo in considerazione i principali aspetti della gestione e, più specificatamente:

Punto 1) LA RELAZIONE TECNICA DELLA GESTIONE FINANZIARIA (Conto del Bilancio) che, attraverso il Conto del Bilancio, analizza l'avanzo di amministrazione quale sintesi di due differenti gestioni: quella di competenza e quella dei residui;

Punti 2-3) L'ANALISI DEGLI INDICATORI ECONOMICO FINANZIARI, DI DEFICIT STRUTTURALI e dei SERVIZI DELL'ENTE in cui verrà fornita una sintetica spiegazione del significato degli indicatori proposti dal legislatore integrata dagli INDICATORI DI EFFICIENZA, EFFICACIA E DI ECONOMICITA' risultanti dal monitoraggio dei 51 processi che hanno caratterizzato la gestione 2012.

Punto 4) LA RELAZIONE ECONOMICO PATRIMONIALE che evidenzia l'incremento o il decremento del Patrimonio Netto dell'ente a seguito dell'attività svolta nell'esercizio e l'ANALISI DEI RISULTATI FINANZIARI ED ECONOMICO-PATRIMONIALI

E' opportuno sottolineare che gli aspetti sono tra loro correlati generando un sistema contabile completo che trova nel prospetto di conciliazione da un lato, e nell'uguaglianza tra il risultato economico dell'esercizio e la variazione della consistenza del patrimonio netto dall'altro, le due principali verifiche;

Punto 5) LA RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELL'ATTIVITA' PROGRAMMATA volta a verificare se i risultati conseguiti in termini di obiettivi raggiunti sono conformi alle previsioni formulate nella Relazione Previsionale e Programmatica attraverso l'approvazione di programmi e progetti;

In particolare la gestione 2012 è stata caratterizzata principalmente dalla modifica della macrostruttura. Sono state costituite tre macro aree strutturali aventi un ruolo apicale dell'Ente, in luogo della Direzione Generale.

Le Aree sono state definite sulla base delle omogeneità dei destinatari dei servizi, all'interno delle quali vengono coordinati Settori/Servizi.

Le Aree sono state così delineate: Area dei servizi al cittadino, Area dei servizi al territorio, Area dei servizi interni (gestione risorse economico finanziarie, umane e strumentali).

Sono evidenziati nella macrostruttura anche lo Staff del Sindaco e della Giunta, la Polizia Locale, la funzione di Staff dei Lavori Pubblici, Manutenzioni e Arredo Urbano e lo Sportello Polifunzionale per il cittadino.

Con l'introduzione della nuova macrostruttura e l'attivazione delle tre aree, si è tenuto conto di uno degli obiettivi della revisione, cioè non incrementare e possibilmente ridurre i posti di dirigente che con un percorso progressivo sono passati da 10 a 8 posizioni.

La caratteristica principale di funzionamento che il nuovo regolamento dà all'Ente è quella di operare il più possibile in maniera trasversale, per obiettivi, e con il massimo coinvolgimento sia dei livelli apicali che intermedi della struttura, con connotazioni di innovazione e razionalizzazione dei processi decisionali.

Successivamente all'approvazione del Bilancio di Previsione 2012, avvenuto con atto consiliare n. 32 del 15 giugno 2012, con proprio atto n. 236 del 2 agosto 2012, è stato adottato, Il Piano

triennale della Performance 2012/2015 ed il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) disponibile on line sul portale dell'Ente.

Sono stati individuati n. 51 processi, che di seguito vengono elencati, a cui sono stati associati appositi indicatori di efficienza, efficacia e di economicità che hanno misurato il grado di realizzazione dei risultati, i quali verranno riportati nel punto 2 della presente relazione.

Elenco Processi 2012		
Num.	Elenco Processi	Area Organizzativa
1	Gestire le relazioni esterne, la partecipazione, la comunicazione istituzionale e strategica e l'attuazione di progetti strategici	Staff del Sindaco e della Giunta
2	Gestire la comunicazione istituzionale e l'URP	Punto in Comune - Sportello Polifunzionale del Cittadino
3	Gestire la segreteria generale	Segreteria Generale
5	Gestire la stipula dei contratti	Segreteria Generale
6	Erogare servizi cimiteriali	Settore Servizi Demografici e Cimiteriali
8	Fornire il supporto legale e gestire i rapporti con le aziende partecipate	Settore Finanziario e Aziende Partecipate
9	Gestire i servizi demografici	Settore Servizi Demografici e Cimiteriali
10	Gestire l'archivio e il protocollo	Settore Informatico
12	Gestire le risorse umane e supportare l'organizzazione e il management	Settore Risorse Umane
13	Regolamentare e controllare le attività commerciali, fisse ed ambulanti	Settore Ecologia e Attività Produttive
15	Gestire la pianificazione e la rendicontazione economico-finanziaria	Settore Finanziario e Aziende Partecipate
16	Controllo di gestione	Settore Finanziario e Aziende Partecipate
17	Gestire l'acquisizione di beni, servizi e forniture - gestire il centro di riproduzione digitale	Settore Finanziario e Aziende Partecipate
18	Gestire la funzione amministrativa - contabile - fiscale	Settore Finanziario e Aziende Partecipate
19	Gestire le entrate ed i tributi locali	Settore Entrate
20	Progettare e gestire la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade e dell'arredo urbano	Settore - Lavori Pubblici e Patrimonio
21	Progetto Crocetta	Settore - Lavori Pubblici e Patrimonio
22	Progettare e gestire la manutenzione ordinaria del patrimonio	Settore - Lavori Pubblici e Patrimonio
23	Progettare e gestire opere pubbliche	Settore - Lavori Pubblici e Patrimonio
24	Gestire i servizi di supporto tecnico amministrativo alle opere pubbliche	Settore - Lavori Pubblici e Patrimonio
25	Gestire la sicurezza dei lavoratori	Settore - Lavori Pubblici e Patrimonio
26	Gestire il patrimonio comunale (rilevazioni, concessioni, locazioni e vendite)	Settore - Lavori Pubblici e Patrimonio

27	Gestire gli alloggi E.R.P. e sostegno all'affitto	Settore - Lavori Pubblici e Patrimonio
28	Progettare e gestire i lavori sul patrimonio dei privati	Settore - Lavori Pubblici e Patrimonio
29	Progettare e gestire lavori riguardanti le reti impiantistiche stradali	Settore - Lavori Pubblici e Patrimonio
30	Gestire i progetti di riqualificazione urbana	Settore - Lavori Pubblici e Patrimonio
31	Gestire la mobilità, la viabilità ed i trasporti pubblici locali	Mobilità e Trasporti
32	Gestire la pianificazione urbanistica	Sviluppo del Territorio
33	Gestire l'Edilizia Privata e il controllo del territorio	Edilizia Privata
34	Centro "Il Pertini" - servizi bibliotecari	Settore Cultura e Sport
35	Formazione musicale a scopo amatoriale e professionale - Scuola Civica di Musica	Settore Cultura e Sport
36	Offrire occasioni di crescita culturale, civile e di intrattenimento	Settore Cultura e Sport
37	Sport	Settore Cultura e Sport
38	Sostegno alle famiglie con minori 3-14 anni in ambito scolastico ed extrascolastico	Settore Servizi Sociali ed Educativi
39	Sostegno alle famiglie con minori 3-14 anni in ambito scolastico ed extrascolastico (ristorazione scolastica)	Settore Servizi Sociali ed Educativi
40	Sostegno alle famiglie con minori 0-3 anni	Settore Servizi Sociali ed Educativi
41	Prevenzione del disagio giovanile, tutela e sostegno alle capacità genitoriali	Settore Servizi Sociali ed Educativi
44	Domiciliarità, residenzialità, aggregazione	Settore Servizi Sociali ed Educativi
48	Disabili (disabilità minori scolastica ed extrascolastica, domiciliarità, residenzialità, sostegno e accompagnamento all'autonomia)	Settore Servizi Sociali ed Educativi
49	Protezione giuridica	Settore Servizi Sociali ed Educativi
50	Sostegno e accompagnamento all'autonomia (adulti e famiglie) e conciliazione e pari opportunità	Settore Servizi Sociali ed Educativi
51	Politiche di promozione della imprenditività e imprenditoria giovanile - giovani 16-35 anni	Politiche per i Giovani
52	Informazione, orientamento e segretariato sociale	Settore Servizi Sociali ed Educativi
54	Sicurezza urbana	Settore - Polizia Locale e Protezione Civile
55	Educazione stradale	Settore - Polizia Locale e Protezione Civile
58	Gestione dell'ambiente urbano: manutenzione del verde pubblico, servizi al territorio per l'igiene e il decoro cittadino	Settore Ecologia e Attività Produttive
60	Prevenzione inquinamenti, tutela del territorio e risorse energetiche	Settore Ecologia e Attività Produttive
64	Gestire i sistemi ICT garantendo la disponibilità continua dei servizi (business continuity)	Settore Informatico

65	Sviluppo ICT in ambito hardware	Settore Informatico
66	Sviluppo ICT in ambito Rete Fonia e Trasmissione Dati	Settore Informatico
67	Sviluppo ICT in ambito software	Settore Informatico

Con atto consiliare n. 62 del 28/09/2012 è stata effettuata la verifica in ordine alla salvaguardia degli equilibri di bilancio e la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi dalla quale non sono emerse situazioni di squilibrio.

Nel corso del 2012 sono intervenute le seguenti variazioni di Bilancio:

- Variazione n.1: atto n. 68 del 15 ottobre 2012;
- Variazione n.2: atto n. 78 del 30 novembre 2012, corrispondente all'assestamento di Bilancio

PERSONALE IN SERVIZIO AL 31 DICEMBRE DEGLI ANNI:

Livelli	1997	1998	Posizione economica	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
2	0	0	A1												
2 led	1	1	A2	14											
3	60	68	A3	27	1										
3 led	113	108	A4			1	1								
4	28	23	A5					1							
4 led	53	44	B1	18	28	14	14	8	6	10	9	6	4	3	3
5	81	97	B2	20	45	43	33	22	20	15	9	11	9	9	9
5 led	33	33	B3 (ex 4 [^])	14	6	14	13	18	8	11	13	7	5	4	5
6	95	95	B3 (ex 5 [^])	44	29	16	46	11	6	10	19	15	9	9	9
6 led	32	30	B4 (ex 4 [^])	20	32	16	9	17	24	15	7	13	13	13	13
7	41	49	B4 (ex 5 [^])	5	30	25	26	27	28	18	7	8	12	12	12
7 led	18	17	B5 (ex 4 [^])	33	5	20	13	8	11	16	20	15	11	10	9
8	22	23	B5 (ex 5 [^])			18	18	14	13	20	24	15	12	12	12
Dirigenziale	7	6	B6 (ex 4 [^])					11	11	8	12	14	17	16	15
part time	36	36	B6 (ex 5 [^])	22	44	46	40	21	19	16	13	18	17	16	15
Personale di ruolo	620	630	B7 (ex 4 [^])						4	6					
Personale non di ruolo	35	30	B7 (ex 5 [^])				2	29	34	38	8	11	12	12	11
Tot. al 31/12	655	660	C1	67	65	40	41	32	24	22	39	38	37	37	37
			C2	8	16	31	31	34	31	33	32	36	34	38	37
			C3	107	67	61	60	53	50	43	25	23	25	25	25
			C4	26	57	73	73	63	55	47	33	32	29	30	29
			C5					37	58	69	46	41	39	39	39
			D1	19	27	23	24	15	15	14	76	90	93	89	87
			D2	44	34	36	34	32	30	28	31	31	30	30	30
			D3 (ex 7 [^])	23	34	27	25	25	24	22	24	22	21	21	21
			D3 (ex 8 [^])	6	4	6	12	8	7	5	19	18	20	20	20
			D4 (ex 7 [^])			11	8	16	19	21	13	12	12	12	12
			D4 (ex 8 [^])	13	8	8	7	6	7	7	18	18	17	17	16
			D5 (ex 7 [^])					8	6	9	7	7	7	7	7
			D5 (ex 8 [^])	5	11	12	11	10	9	8	11	13	13	11	11
			D6 (ex 7 [^])						1	1	8	9	8	8	7
			D6 (ex 8 [^])					7	8	10	2	3	4	3	2
			DIRIG	7	10	9	9	9	9	8	10	11	12	12	12
			Personale di ruolo	543	553	550	549	541	537	530	9	9	9	9	8
			Personale non di ruolo	28	23	28	30	49	48	46	544	546	531	524	513
			Tot. personale al 31/12	571	576	578	579	590	585	576	575	564	546	543	529

Dati generali del Comune - popolazione e territorio

L'organizzazione comunale opera costantemente a contatto con il proprio territorio ed i cittadini residenti o portatori di interessi (stakeholder).

Il rapporto tra numero di dipendenti e dimensioni del territorio (anagrafe ed ambientali) costituisce uno dei parametri per valutare se, compatibilmente con le risorse disponibili, la struttura comunale sia idonea o meno al raggiungimento degli obiettivi generali.

Alcuni dati statistici possono dare un'idea del territorio comunale:

- Ha 1.270
- altitudine m. 154 s.l.m.
- lunghezza stradale comunali Km 110,57
- superficie totale delle strade e delle piazze provviste di illuminazione Km 129,32
- lunghezza della rete idrica Km 125,41
- lunghezza della rete fognaria Km 113

Per quel che riguarda la popolazione:

- Popolazione residente al 31.12.2012: abitanti 75.725
- movimenti naturali nel 2012: nati 677, morti 646
- movimenti sociali nel 2012: immigrati 3660, emigrati 2514

1 RELAZIONE TECNICA DELLA GESTIONE FINANZIARIA (Conto del Bilancio)

1.1 IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Tra i documenti richiesti dal legislatore per sintetizzare l'attività amministrativa dell'ente, il Conto del bilancio riveste la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali.

Ad esso intendiamo riferirci in questa relazione, visti i numerosi spunti che contiene anche ai fini di un'analisi comparata.

Il documento finanziario in esame evidenzia, infatti, un insieme molto ricco di informazioni che interessano la gestione di competenza e di cassa, oltre a quella dei residui, per giungere alla evidenziazione del risultato che, a sua volta, si compone della somma di risultati parziali, anch'essi utili ai fini della nostra indagine, così come meglio evidenziato nei successivi paragrafi.

Si segnala, inoltre, che la presente relazione è redatta nel rispetto delle previsioni di cui al Principio Contabile n. 3, ed in particolare ai paragrafi 57 e ss. e 169.

Il Conto del bilancio si compone di due parti: una riguardante le entrate e l'altra le spese e trova negli allegati finali le tabelle di sintesi volte a determinare il risultato di amministrazione a livello complessivo o nelle sue aggregazioni principali.

Ai sensi del D.P.R. n. 194/96, esso espone le entrate e le spese secondo la medesima articolazione, tenendo conto delle unità elementari previste nel bilancio di previsione ed evidenziando per ciascuna di esse:

- le entrate di competenza dell'anno previste, accertate, riscosse e rimaste da riscuotere o, in alternativa, le spese di competenza previste, impegnate, pagate o rimaste da pagare;
- la gestione dei residui degli anni precedenti ottenuta attraverso l'indicazione della consistenza dei residui iniziali ed un loro confronto con quelli finali;
- il conto del tesoriere in cui trovano riscontro le movimentazioni di cassa avvenute nel corso dell'esercizio.

Passando all'analisi dei risultati complessivi dell'azione di governo, rileviamo che, nel nostro ente, l'esercizio si chiude con un risultato finanziario dell'amministrazione riportato nella tabella seguente:

IL RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio	35.036.789,81		35.036.789,81
Riscossioni	25.499.629,26	53.075.022,46	78.574.651,72
Pagamenti	20.106.226,36	47.013.110,70	67.119.337,06
Fondo di cassa al 31 dicembre	40.430.192,71	6.061.911,76	46.492.104,47
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
DIFFERENZA			46.492.104,47
Residui attivi	11.585.534,36	13.455.416,34	25.040.950,70
Residui passivi	43.616.968,28	21.052.540,70	64.669.508,98
AVANZO (+) DISAVANZO (-)	8.398.758,79	-1.535.212,60	6.863.546,19

In linea generale si può affermare che un risultato positivo (avanzo di amministrazione) costituisce un indice positivo per la gestione ed evidenza, al termine dell'esercizio, la capacità dell'ente di coprire le spese correnti e quelle d'investimento con un adeguato flusso di entrate.

Al contrario, un risultato negativo (disavanzo di amministrazione) indica una scarsa capacità di previsione nell'andamento delle entrate che inevitabilmente conduce, al termine dell'esercizio, ad un valore complessivo delle spese che non trova integralmente copertura da parte delle entrate.

D'altra parte, se in una visione molto sintetica potrebbe apparire sufficiente conseguire adeguati livelli di avanzo finanziario, in realtà non sempre un risultato complessivo positivo è segnale di buona amministrazione come, allo stesso modo, non sempre un risultato negativo misura un'incapacità gestionale da parte della Giunta.

Rifacendoci a quanto fissato dal legislatore per l'individuazione delle condizioni di deficitarietà ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. n. 504/1992 e dei successivi DM di aggiornamento, potremmo ritenere che, sia nel caso di avanzo che in quello di disavanzo di amministrazione, valori particolarmente elevati e comunque superiori al 5% delle entrate correnti potrebbero misurare stati patologici se non trovano una adeguata giustificazione in alcuni eventi eccezionali verificatisi nel corso della gestione.

1.1.1 La scomposizione del risultato d'amministrazione

Al fine di approfondire l'analisi dell'avanzo della gestione, si può procedere alla scomposizione del valore complessivo, attraverso:

- la distinzione delle varie componenti previste dall'art. 187 del D.Lgs. 267/2000,
- l'analisi degli addendi provenienti dalla gestione residui e da quella di competenza.

Nel primo caso, si arriva alla determinazione di un avanzo disponibile, così come riscontrabile dalla lettura del modello previsto dal D.P.R. 194/96, nel quale la suddivisione dell'avanzo è articolata nel seguente modo:

Fondi vincolati (per spese correnti)	5.535.671,76
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	1.327.874,43
Fondi di ammortamento	
Fondi non vincolati	
TOTALE	6.863.546,19

Volendo approfondire il contenuto delle singole voci possiamo far notare che:

- **l'avanzo vincolato per spese correnti** si riferisce a somme destinate alle seguenti spese:

attività condono edilizio € 4.382,40
 Finanziamento al culto € 25.368,34
 fondo svalutazione crediti € 2.655.169,14
 Crediti di dubbia esigibilità € 2.724.659,72
 Trasferimento regionale per sportello affitto disagio acustico € 29.703,96
 devoluzione versamenti ai comuni mantovani terremotati € 29.242,00
 quota accantonata per spese legali su contenziosi di vecchia data € 67.146,20

L'avanzo vincolato per spese in c/capitale è da utilizzare per l'acquisizione o il completamento delle seguenti iniziative d'investimento:

realizzazione e manutenzione parcheggi € 29.657,53
 realizzazione nuovi impianti servizio idrico € 49.177,30
 accantonamento per riscatto reti del gas realizzate dalla società che ha in gestione le reti per € 1.249.039,60.

Metodo A: è quello espressamente richiamato dal legislatore. Infatti, il "risultato contabile di Amministrazione è pari al Fondo di Cassa aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi" (Decreto Legislativo n. 267 del 2000, art. 186).

AVANZO D' AMMINISTRAZIONE METODO A			
MOVIMENTI CONTABILI	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Riscossioni (+)	25.499.629,26	53.075.022,46	78.574.651,72
Pagamenti (-)	20.106.226,36	47.013.110,70	67.119.337,06
Saldo gestione cassa (=)	5.393.402,90	6.061.911,76	11.455.314,66
Fondo di cassa iniziale (+)	35.036.789,81		35.036.789,81
Fondo di cassa finale (1)	40.430.192,71	6.061.911,76	46.492.104,47
Residui attivi (+)	11.585.534,36	13.455.416,34	25.040.950,70
Residui passivi (-)	43.616.968,28	21.052.540,70	64.669.508,98
Saldo gestione residui (2)	- 32.031.433,92	- 7.597.124,36	- 39.628.558,28
Parziale (1+2)	8.398.758,79	- 1.535.212,60	6.863.546,19
Avanzo applicato (-) (3)	- 1.245.753,42	1.245.753,42	
Avanzo (1+2+3)	7.153.005,37	- 289.459,18	6.863.546,19

Metodo B: è quello per scostamenti tra le entrate e le uscite.

AVANZO D' AMMINISTRAZIONE METODO B			
MOVIMENTI CONTABILI	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Risultato precedente esercizio (1)	5.046.223,69		5.046.223,69
Maggiori entrate (+)			-
Minori entrate (-)	1.813.359,47	10.375.519,46	12.188.878,93
Mag. (+) o Min.(-) entrate (2)	- 1.813.359,47	- 10.375.519,46	- 12.188.878,93
Minori uscite (+)	3.920.141,15	10.086.060,28	14.006.201,43
Maggiori uscite (-)			
Min. (+) o Mag. (-) uscite (3)	3.920.141,15	10.086.060,28	14.006.201,43
Parziale (1+2+3)	7.153.005,37	- 289.459,18	6.863.546,19
Avanzo applicato (+) (4)	- 1.245.753,42	1.245.753,42	
Avanzo (1+2+3+4)	5.907.251,95	956.294,24	6.863.546,19

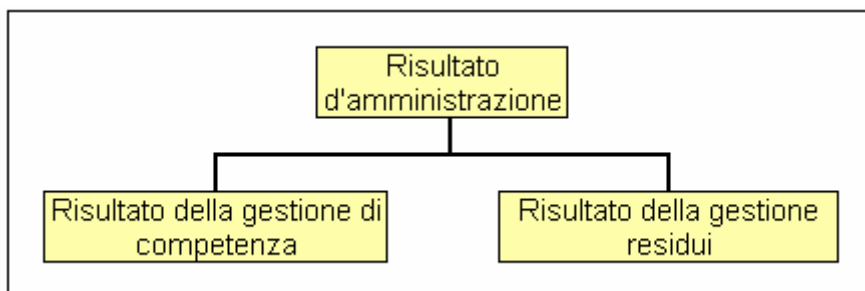
Metodo C e D: riconducono i metodi finanziari all'analisi degli accertamenti e degli impegni visti questi ultimi, come somma di movimenti di cassa che si sono già verificati (fondo di cassa iniziale, riscossioni e pagamenti) o che si verificheranno presumibilmente nell'immediato futuro (residui attivi e passivi).

AVANZO D' AMMINISTRAZIONE METODO C			
MOVIMENTI CONTABILI	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Saldo iniziale di cassa (1)	35.036.789,81		35.036.789,81
Accertamenti (+)	37.085.163,62	66.530.438,80	103.615.602,42
Impegni (-)	63.723.194,64	68.065.651,40	131.788.846,04
Saldo accertamenti/impegni (2)	- 26.638.031,02	- 1.535.212,60	- 28.173.243,62
Parziale (1+2)	8.398.758,79	- 1.535.212,60	6.863.546,19
Maggiori uscite (+) (3)			
Avanzo (1+2+3)	8.398.758,79	- 1.535.212,60	6.863.546,19

AVANZO D' AMMINISTRAZIONE METODO D	
GESTIONE RESIDUI	
Accertamenti + fondo cassa iniziale	72.121.953,43
Impegni	63.723.194,64
Avanzo della gestione residui	8.398.758,79
GESTIONE COMPETENZA	
Accertamenti (compreso avanzo applicato)	67.776.192,22
Impegni	68.065.651,40
Avanzo della gestione competenza	- 289.459,18
Avanzo complessivo	8.109.299,61
Avanzo applicato al bilancio 2012	1.245.753,42
Avanzo al 31.12.2012	6.863.546,19
Accertamenti	139.898.145,65
Impegno	131.788.846,04
Avanzo complessivo	8.109.299,61
Avanzo applicato nell'esercizio 2012	1.245.753,42
Avanzo al 31.12.2011	6.863.546,19

Passando all'analisi degli addendi dell'avanzo di amministrazione risultante dalla gestione e procedendo alla lettura della tabella che ripropone, anche nell'aspetto grafico, il "Quadro riassuntivo della gestione finanziaria" previsto dal D.P.R. n. 194/96, si evince che il risultato complessivo può essere scomposto analizzando separatamente:

- il risultato della gestione di competenza;
- il risultato della gestione dei residui, comprensivo del fondo cassa iniziale.



In tal modo la somma algebrica dei due dati permette di ottenere il valore complessivo ma, nello stesso tempo, l'analisi disaggregata fornisce informazioni a quanti a vario titolo si avvicinano ad una lettura più approfondita del Conto consuntivo dell'ente locale.

Il risultato complessivo può derivare da differenti combinazioni delle due gestioni: in altre parole, come evidenziato nel precedente grafico, l'avanzo può derivare sia dalla somma di due risultati parziali positivi, sia da un saldo passivo di una delle due gestioni in grado di compensare valori negativi dell'altra.

A loro volta, ciascuno di essi può essere scomposto ed analizzato quale combinazione di risultanze di cassa (che misurano operazioni amministrativamente concluse) da altre che, attraverso i residui, dimostrano con diverso grado di incertezza, la propria idoneità a generare in futuro movimenti monetari.

1.1.2 La gestione di competenza

Con il termine "gestione di competenza" si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi. Essa, infatti, evidenzia il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta articolabili in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.

Questi valori, se positivi, mettono in evidenza la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo risultati negativi portano a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiori alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione residui, determinano un risultato finanziario negativo.

Il risultato di questa gestione, di norma, evidenzia la capacità da parte dell'ente di prevedere dei flussi di entrata e di spesa, sia nella fase di impegno/accertamento che in quella di pagamento/riscossione, tali da consentire il principio di pareggio finanziario non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero anno.

Non a caso l'art. 193 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 impone il rispetto, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili previste dal decreto legislativo.

Al termine dell'esercizio, pertanto, una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato, di pareggio o positivo, in grado di dimostrare la capacità dell'ente di conseguire un adeguato flusso di risorse (accertamento di entrate) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

In generale potremmo ritenere che un risultato della gestione di competenza positivo (avanzo) evidenzia una equilibrata e corretta gestione, mentre un valore negativo trova generalmente la sua giustificazione nel verificarsi di eventi imprevedibili che hanno modificato le iniziali previsioni attese.

Bisogna, però, aggiungere che il dato risultante da questa analisi deve essere considerato congiuntamente all'avanzo applicato che può compensare eventuali apparenti scompensi tra entrate accertate e spese impegnate.

In altri termini, risultati della gestione di competenza negativi potrebbero essere stati coperti dall'utilizzo di risorse disponibili, quali l'avanzo di amministrazione dell'anno precedente. Non sempre detta soluzione è sintomatica di squilibri di bilancio, in quanto essa potrebbe essere stata dettata da precise scelte politiche che hanno portato ad una politica del risparmio negli anni precedenti da destinare poi alle maggiori spese dell'anno in cui l'avanzo viene ad essere destinato.

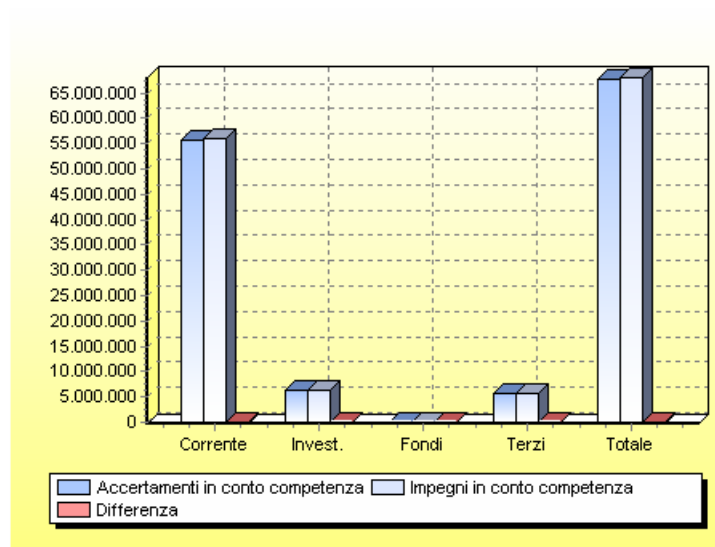
Con riferimento alla gestione di competenza del nostro ente, ci troviamo di fronte ad una situazione contabile di competenza quale quella riportata nella tabella seguente:

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	Importi
Fondo di cassa al 1° gennaio	
Riscossioni	53.075.022,46
Pagamenti	47.013.110,70
Fondo di cassa al 31 dicembre	6.061.911,76
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	
DIFFERENZA	
Residui attivi	13.455.416,34
Residui passivi	21.052.540,70
AVANZO (+) DISAVANZO (-)	-1.535.212,60
Avanzo/Disavanzo applicato nell'anno 2012	1.245.753,42
Saldo della gestione di competenza	-289.459,18

Il valore "segnalatico" del risultato della gestione di competenza assume un significato maggiore se lo stesso viene disaggregato ed analizzato, secondo una classificazione ormai fatta propria dalla dottrina e dal legislatore, in quattro principali componenti ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione. Questa suddivisione, con riferimento ai dati del nostro ente, trova adeguata specificazione nella tabella che segue:

IL RENDICONTO FINANZIARIO DI COMPETENZA 2012 E LE SUE COMPONENTI	ACCERTAMENTI IN CONTO COMPETENZA	IMPEGNI IN CONTO COMPETENZA	DIFFERENZA
Bilancio corrente	55.614.565,31	55.914.485,61	-299.920,30
Bilancio investimenti	6.484.843,68	6.474.382,56	10.461,12
Bilancio per movimento fondi	0,00	0,00	0,00
Bilancio di terzi	5.676.783,23	5.676.783,23	0,00
TOTALE	67.776.192,22	68.065.651,40	-289.459,18

Il grafico facilita la comprensione degli effetti che ciascuna di queste componenti produce sul valore complessivo.



Occorre sinteticamente far presente che:

- il **Bilancio corrente** è deputato ad evidenziare le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, oltre al sostenimento di quelle spese che non presentano effetti sugli esercizi successivi;
- il **Bilancio investimenti** è volto a descrivere le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi nell'ente e che incrementano o decrementano il patrimonio del Comune;
- il **Bilancio per movimenti di fondi** è finalizzato a presentare quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione senza influenzare quelli economici;
- il **Bilancio della gestione per conto di terzi** sintetizza posizioni anch'esse compensative e correlate di entrate e di uscite estranee al patrimonio dell'ente.

Ulteriori scomposizioni relative a ciascuna delle componenti sopra riportate possono essere effettuate al fine di analizzare come le principali voci di entrata e di spesa influenzino l'equilibrio di ognuna di esse.

1.1.2.1 L'equilibrio del Bilancio corrente

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 che così recita:

" ... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste per legge."

Ne consegue che anche in sede di rendicontazione appare indispensabile riscontrare se detto vincolo iniziale abbia trovato poi concreta attuazione al termine dell'esercizio confrontando tra loro, non più previsioni di entrata e di spesa, ma accertamenti ed impegni della gestione di competenza.

In generale, potremmo sostenere che il bilancio corrente misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, per i fitti e per tutte quelle uscite che non trovano utilizzo solo nell'anno in corso nel processo erogativo.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE		PARZIALI	TOTALI
Avanzo applicato alle spese correnti	(+)	36.485,28	
Entrate tributarie (Titolo I)	(+)	35.169.697,60	
Entrate da trasferimenti correnti dello Stato, ecc. (Titolo II)	(+)	1.950.884,85	
Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	18.096.699,89	
Entrate del Titolo IV e V che finanziano le spese correnti	(+)	733.940,05	
Entrate correnti (Titoli I, II, III) che finanziano gli investimenti	(-)	373.142,36	
TOTALE ACCERTAMENTI ENTRATE CORRENTI (=)			55.614.565,31
Disavanzo applicato alle spese correnti	(+)	0,00	
Spesa corrente (Titolo I)	(+)	53.522.750,06	
Spesa per rimborso prestiti (Titolo III interventi 3, 4, 5)	(+)	2.391.735,55	
TOTALE IMPEGNI DI SPESA CORRENTE (=)			55.914.485,61
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE			-299.920,30

Si specifica che l'importo di euro 373.142,36 destinato al finanziamento degli investimenti sono relativi all' entrate correnti derivanti dai proventi legati alle sanzioni al codice della strada.

1.1.2.2 L'equilibrio del Bilancio investimenti

Se il bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese di breve termine, il bilancio investimenti analizza il sistema di relazioni tra fonti ed impieghi relative a quelle che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

In particolare, le spese che l'ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione.

Contabilmente le spese di investimento sono inserite nel bilancio al titolo II della spesa e, per la maggior parte, trovano specificazione nel Programma triennale dei lavori pubblici.

L'Ente può provvedere al finanziamento delle spese di investimento, ai sensi dell'art. 199 del D.Lgs. n. 267/00, mediante:

- l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- l'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni;
- la contrazione di mutui passivi;
- l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato o delle Regioni o di altri enti del settore pubblico allargato;
- l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

Si ritiene opportuno precisare che il ricorso al credito è senza alcun dubbio la principale forma di copertura delle spese d'investimento che si ripercuote sul bilancio gestionale dell'Ente per l'intera durata del periodo di ammortamento del finanziamento. Ne deriva che la copertura delle quote di interesse deve essere finanziata o con una riduzione delle spese correnti oppure con un incremento delle entrate correnti.

L'equilibrio parziale del bilancio investimenti può essere determinato confrontando le entrate per investimenti esposte nei titoli IV e V (con l'esclusione delle somme, quali gli oneri di urbanizzazione, che sono già state esposte nel Bilancio corrente) con le spese del titolo II da cui sottrarre l'intervento "concessioni di crediti" che, come vedremo, dovrà essere ricompreso nel successivo equilibrio di bilancio.

Tenendo conto del vincolo legislativo previsto dal bilancio corrente, l'equilibrio è rispettato in fase di redazione del bilancio di previsione confrontando i dati attesi e di rendicontazione, gli accertamenti e gli impegni nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

Entrate titoli IV + V *minori o uguali alle* Spese titolo II

In particolare, nella tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti.

L'eventuale differenza negativa deve trovare copertura o attraverso un risultato positivo dell'equilibrio corrente (avanzo economico) oppure attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione che dovrà essere stato specificatamente vincolato alla realizzazione di investimenti.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella sottostante:

EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI	PARZIALI	TOTALI
Avanzo applicato per il finanziamento delle spese in c/capitale (+)	1.209.268,14	
Entrate da trasferimenti di capitale, ecc. (Titolo IV) (+)	5.636.373,23	
Entrate da accensioni di prestiti (Titolo V categorie 3 e 4) (+)	0,00	
Entrate correnti (Titolo I, II, III) che finanziano gli investimenti (+)	373.142,36	
Entrate per investimenti destinate al finanz. della spesa corrente (-)	733.940,05	
Riscossione di crediti (Titolo IV categoria 6) (-)	0,00	
<i>TOTALE ENTRATE PER INVESTIMENTI (=)</i>		<i>6.484.843,68</i>
Spesa in c/capitale (Titolo II) (+)	6.474.382,56	
Concessione di crediti (Titolo II intervento 10) (-)	0,00	
<i>TOTALE SPESA PER INVESTIMENTI (=)</i>		<i>6.474.382,56</i>
<i>DIFFERENZA DI PARTE INVESTIMENTI</i>		<i>10.461,12</i>

1.1.2.3 L'equilibrio del Bilancio movimento fondi

Il bilancio dell'ente, oltre alla sezione "corrente" ed a quella "per investimenti", si compone di altre voci che evidenziano partite compensative che non incidono sulle spese di consumo nè tanto meno sul patrimonio dell'ente.

Nel caso in cui queste vedano quale soggetto attivo l'ente locale avremo il cosiddetto "Bilancio per movimento di fondi". Dallo stesso termine si comprende che quest'ultimo pone in correlazione tutti quei flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

Ancora più specificatamente sono da considerare appartenenti a detta sezione di bilancio tutte le permutazioni finanziarie previste nell'anno. In particolare, sono da ricomprendere in esso:

- a) le anticipazioni di cassa e i relativi rimborsi;
- b) i finanziamenti a breve termine e le uscite per la loro restituzione;
- c) le concessioni e le riscossioni di crediti.

L'equilibrio del Bilancio movimento fondi è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

$$\text{Entrate} = \text{Spese}$$

In particolare, nella tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella che segue:

EQUILIBRIO DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI		PARZIALI	TOTALI
Anticipazioni di cassa (Titolo V categoria 1)	(+)	0,00	
Finanziamento a breve termine (Titolo V categoria 2)	(+)	0,00	
Riscossione di crediti (Titolo IV categoria 6)	(+)	0,00	
TOTALE ENTRATE PER MOVIMENTO FONDI (=)			0,00
Rimborso anticipazioni di cassa (Titolo III intervento 1)	(+)	0,00	
Rimborso finanziamento a breve termine (Titolo III intervento 2)	(+)	0,00	
Concessioni di crediti (Titolo II intervento 10)	(+)	0,00	
TOTALE SPESE MOVIMENTO FONDI (=)			0,00
DIFFERENZA DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI			0,00

1.1.2.4 L'equilibrio del Bilancio di terzi

Il Bilancio dei servizi in conto terzi o delle partite di giro, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'ente in nome e per conto di altri soggetti. Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi nel bilancio sono collocate rispettivamente al titolo VI ed al titolo IV ed hanno un effetto figurativo perché l'Ente è, al tempo stesso, creditore e debitore.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del D.Lgs. n. 267/2000 nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie: le ritenute d'imposta sui redditi, le somme destinate al servizio economato oltre ai depositi contrattuali.

Le correlazioni delle voci di entrata e di spesa (previsioni nel bilancio di previsione, accertamenti ed impegni in sede consuntiva) presuppongono un equilibrio che pertanto risulta rispettato se si verifica la seguente relazione:

$$\text{Titolo VI Entrate} = \text{Titolo IV Spese}$$

In particolare, nella tabella si evidenzia qual è stato l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO DI TERZI	PARZIALI	TOTALI
Entrate da servizi per conto di terzi (Titolo VI)	5.676.783,23	
<i>TOTALE ENTRATA DEL BILANCIO DI TERZI</i>		5.676.783,23
Spese per servizi per conto di terzi (Titolo IV)	5.676.783,23	
<i>TOTALE SPESA DEL BILANCIO DI TERZI</i>		5.676.783,23
<i>DIFFERENZA DEL BILANCIO DI TERZI</i>		<u>0,00</u>

1.1.3 La gestione dei residui

Accanto alla gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui.

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

Il T.U.E.L., all'articolo 228, comma 3, dispone che *"Prima dell'inserimento nel Conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui."*

In linea generale, l'eliminazione di residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, produce effetti positivi.

Proprio per ottenere un risultato finale attendibile, la Giunta ha chiesto ai propri responsabili di servizio una attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza, giungendo al termine di detta attività ad evidenziare un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi riportati nella tabella seguente:

IL RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI	Importi
Fondo di cassa al 1° gennaio	35.036.789,81
Riscossioni	25.499.629,26
Pagamenti	20.106.226,36
Fondo di cassa al 31 dicembre	40.430.192,71
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	
DIFFERENZA	
Residui attivi	11.585.534,36
Residui passivi	43.616.968,28
TOTALE	8.398.758,79

Generalmente una corretta attività di impegno di spesa e di accertamento delle entrate non dovrebbe dar luogo a sostanziali modifiche nei valori dei residui negli anni successivi se si escludono eventi eccezionali e, comunque, non prevedibili.

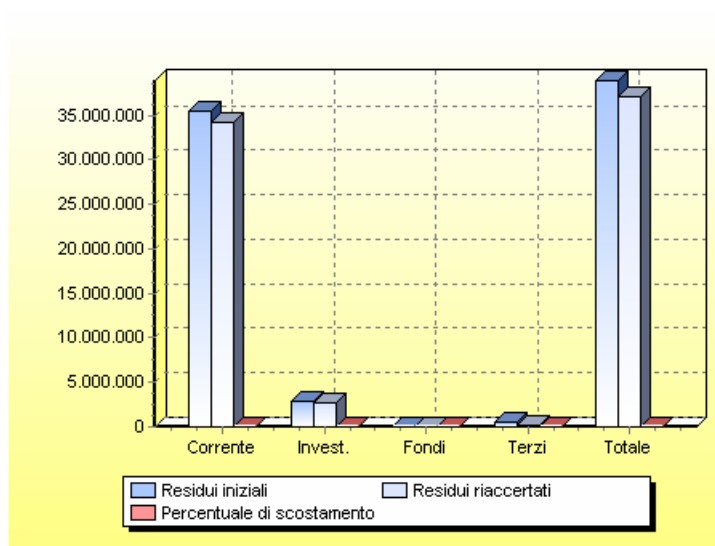
I residui attivi possono subire un incremento (accertamenti non contabilizzati) o un decremento (accertamenti nulli) in grado di influenzare positivamente o negativamente il risultato complessivo della gestione.

I residui passivi, invece, non possono subire un incremento rispetto al valore riportato dall'anno precedente, mentre potrebbero essere ridotti venendo meno il rapporto giuridico che ne è alla base. In tal caso si verrebbe a migliorare il risultato finanziario.

Pertanto si può concludere che l'avanzo o il disavanzo di amministrazione può essere influenzato dalla gestione residui a seguito del sopraggiungere di nuovi crediti (residui attivi) e del venir meno di debiti (residui passivi) o di crediti (residui attivi).

Volendo approfondire ulteriormente l'analisi di questa gestione, possiamo distinguere i residui dividendoli secondo l'appartenenza alle varie componenti di bilancio e confrontando i valori riportati dagli anni precedenti (residui iniziali) con quelli impegnati/accertati.

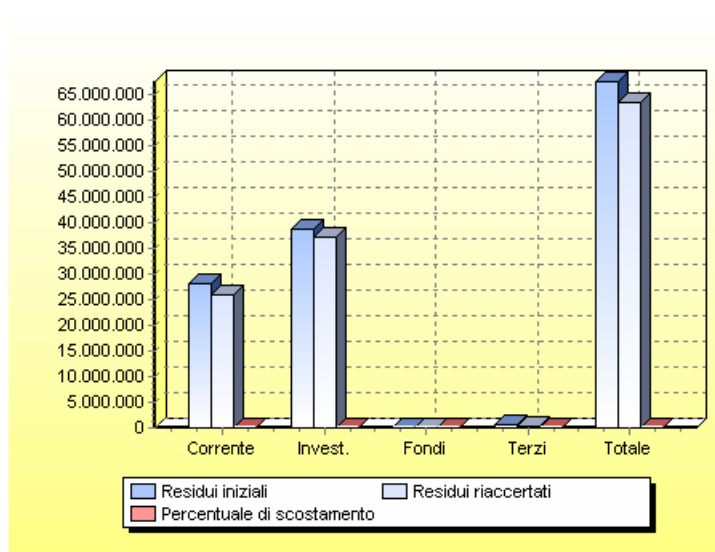
SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	PERCENTUALE DI SCOSTAMENTO
Bilancio corrente	35.535.063,90	34.139.343,15	-3,93
Bilancio investimenti	2.881.211,33	2.707.364,26	-6,03
Bilancio movimento fondi	0,00	0,00	0,00
Bilancio di terzi	482.247,86	238.456,21	-50,55
TOTALE	38.898.523,09	37.085.163,62	-4,66



SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI					
BILANCIO CORRENTE					
TITOLI	Descrizione	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	DIFFERENZA	% di scostamento
Tit. I	Entrate Tributarie	8.160.753,17	8.098.520,71	(62.232,46)	-0,76%
Tit. II	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	9.836.240,83	9.589.064,90	(247.175,93)	-2,51%
Tit. III	Entrate extratributarie	17.538.069,90	16.451.757,54	(1.086.312,36)	-6,19%
	Totale	35.535.063,90	34.139.343,15	(1.395.720,75)	-3,93%

SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI					
TITOLI	BILANCIO INVESTIMENTI				
	Descrizione	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	DIFFERENZA	% di scostamento
Tit. IV	Entrate derivati da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti	2.752.293,83	2.578.460,26	(173.833,57)	-6,32%
	Totale	2.752.293,83	2.578.460,26	(173.833,57)	-6,32%

SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	PERCENTUALE DI SCOSTAMENTO
Bilancio corrente	28.164.017,74	26.101.095,83	-7,32
Bilancio investimenti	38.925.572,75	37.320.103,24	-4,12
Bilancio movimento fondi	0,00	0,00	0,00
Bilancio di terzi	553.745,30	301.995,57	-45,46
TOTALE	67.643.335,79	63.723.194,64	-5,80



SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI					
BILANCIO CORRENTE					
TITOLI	Descrizione	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	DIFFERENZA	% di scostamento
Tit. I	Spese correnti	28.164.017,74	26.101.095,83	(2.062.921,91)	-7,32%
	Totale	28.164.017,74	26.101.095,83	(2.062.921,91)	-7,32%

INTERV.	Descrizione	Economie
Int. 01	Personale	179.663,51
Int. 02	Acquisto di beni di consumo	127.409,62
Int. 03	Prestazioni di servizio	1.217.003,63
Int. 04	Utilizzo di beni di terzi	1.665,10
Int. 05	Trasferimenti	452.313,35
Int. 07	Imposte e tasse	52.359,79
Int. 08	Oneri straordinari della gestione	32.506,91
	Totale	2.062.921,91

SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI					
TITOLI	BILANCIO INVESTIMENTI				
	Descrizione	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	DIFFERENZA	% di scostamento
Tit. II	Spese in conto capitale	38.925.572,75	37.320.103,24	(1.605.469,51)	-4,12%
	Totale	38.925.572,75	37.320.103,24	(1.605.469,51)	-4,12%

1.1.4 La gestione di cassa

Un discorso ulteriore deve essere effettuato analizzando la gestione di cassa, il cui monitoraggio sta assumendo un'importanza strategica nel panorama dei controlli degli enti locali.

Infatti, nel regime di Tesoreria Unica, le norme riguardanti i trasferimenti erariali ed i vincoli imposti dal Patto di stabilità richiedono una attenta ed oculata gestione delle movimentazioni di cassa al fine di non incorrere in possibili deficit monetari che porterebbero ad onerose anticipazioni di tesoreria.

La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti valutazioni sull'andamento complessivo dei flussi assicurando anche il rispetto degli equilibri prospettici.

Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio o con l'anticipazione di tesoreria nel caso in cui il risultato fosse negativo.

I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato da questa amministrazione.

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio	35.036.789,81		35.036.789,81
Riscossioni	25.499.629,26	53.075.022,46	78.574.651,72
Pagamenti	20.106.226,36	47.013.110,70	67.119.337,06
Fondo di cassa al 31 dicembre	40.430.192,71	6.061.911,76	46.492.104,47
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
DIFFERENZA			46.492.104,47

La voce "*Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre*" evidenzia eventuali pignoramenti effettuati presso la Tesoreria Unica e che, al termine dell'anno, non hanno trovato ancora una regolarizzazione nelle scritture contabili dell'ente.

Dalla tabella si evince che il risultato complessivo, al pari di quanto visto per la gestione complessiva, può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui.

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, nello stesso tempo, di verificare se l'ente è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento riducendo il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o a dilazioni di pagamento con addebito degli interessi passivi.

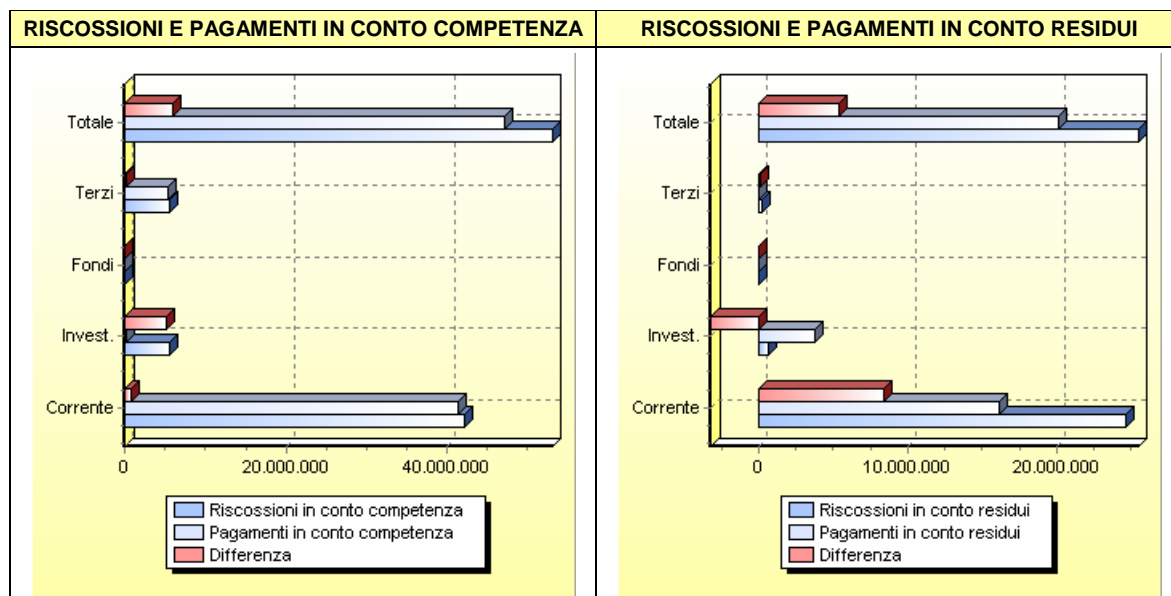
In un'analisi disaggregata, inoltre, il risultato complessivo può essere analizzato attraverso le componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare quale di esse partecipa più attivamente al conseguimento del risultato.

I dati riferibili alla gestione di competenza del 2012 sono sintetizzati nella seguente tabella:

RISCOSSIONI E PAGAMENTI IN CONTO COMPETENZA	RISCOSSIONI C/COMPETENZA	PAGAMENTI C/COMPETENZA	DIFFERENZA
Bilancio corrente	42.048.414,57	41.272.370,49	776.044,08
Bilancio investimenti	5.468.086,22	285.050,32	5.183.035,90
Bilancio movimento fondi	0,00	0,00	0,00
Bilancio di terzi	5.558.521,67	5.455.689,89	102.831,78
TOTALE	53.075.022,46	47.013.110,70	6.061.911,76

Un discorso del tutto analogo può essere effettuato per la gestione residui, dove occorre rilevare che un risultato positivo del flusso di cassa, compensando anche eventuali deficienze di quella di competenza, può generare effetti positivi sulla gestione monetaria complessiva.

RISCOSSIONI E PAGAMENTI IN CONTO RESIDUI	RISCOSSIONI C/RESIDUI	PAGAMENTI C/RESIDUI	DIFFERENZA
Bilancio corrente	24.636.300,46	16.196.675,42	8.439.625,04
Bilancio investimenti	649.175,21	3.834.807,29	-3.185.632,08
Bilancio movimento fondi	0,00	0,00	0,00
Bilancio di terzi	214.153,59	74.743,65	139.409,94
TOTALE	25.499.629,26	20.106.226,36	5.393.402,90



1.2 LA VERIFICA DEL RISPETTO DEGLI OBIETTIVI DEL PATTO DI STABILITA' 2012

Richiamata la relazione sul patto di stabilità e dei suoi riflessi sul bilancio di previsione per l'esercizio 2012 e tenuto conto delle varie disposizioni che hanno disciplinato la materia del patto di stabilità per l'anno 2012, occorre determinare il rispetto dell'obiettivo del patto realizzato nel corso della gestione.

Per quanto attiene la definizione dell'obiettivo, sulla base di quanto disposto dalla normativa vigente e dai decreti ministeriali, la procedura è costituita da cinque fasi i cui valori sono espressi in migliaia di euro:

FASE 1 : Determinazione del saldo obiettivo come percentuale della spesa media

L'obiettivo programmatico va individuato in base alla spesa corrente media sostenuta nel periodo 2006-2008.

SPESE CORRENTI (Impegni)

Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008	Media (2006- 2008)
54.185	53.627	53.854	53.889

Valori espressi in migliaia di euro

L'ente ha dovuto, quindi, conseguire un saldo di competenza mista non inferiore al valore della propria spesa corrente media registrata negli anni 2006-2008 moltiplicata per una percentuale fissata per l'anno 2012 al 15,6% ottenendo l'importo di 8.407,00 migliaia di euro.

FASE 2: Determinazione del saldo obiettivo al netto dei trasferimenti

Al saldo obiettivo, calcolato applicando la percentuale sulla media della spesa corrente degli anni 2006-2008, si sottraggono i trasferimenti erariali comunicati di cui al comma 2, dell'art. 14, del D.L. n. 78/2010 (comma 4, art. 31, legge n. 183/2011) ammontanti a 3.953,00 migliaia di euro, ottenendo un saldo obiettivo al netto dei trasferimenti pari a 4.454,00 migliaia di euro.

FASE 3: Determinazione del saldo obiettivo per gli enti non virtuosi e virtuosi

Questa fase viene suddivisa in due sottofasi: FASE 3 A e FASE 3 B rispettivamente per gli enti non virtuosi e quelli virtuosi.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto del 25/06/2012 prot. 0048345 definisce quali sono gli enti virtuosi e il comune di Cinisello Balsamo non rientra tra quelli inseriti nell'allegato A pertanto è soggetto alla FASE 3 B.

Considerato quanto sopra, il saldo obiettivo determinato come da FASE 2 ammonta a 4.454, mentre il saldo obiettivo calcolato per l'ente non virtuoso ammonta a 4.669 differenza dovuta alla maggiore applicazione della percentuale di calcolo che dal 15,60% passa al 16%.

FASE 4: Determinazione del saldo obiettivo 2012 rideterminato in base al patto nazionale orizzontale, regionale verticale ed orizzontale e regionale incentivato

La Ragioneria Generale dello Stato ha predisposto l'applicazione per l'acquisizione delle informazioni concernenti il patto di stabilità interno "orizzontale nazionale" (art. 4-ter del decreto legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 aprile 2012, n. 44). I comuni che prevedono di conseguire, nel 2012, un differenziale positivo (o negativo) rispetto all'obiettivo del patto di stabilità interno possono comunicare, entro il termine perentorio del 30 giugno 2012, l'entità dello spazio finanziario che sono disposti a cedere (o a richiedere). La novità, spuntata dal decreto sulle semplificazioni fiscali, riprende il meccanismo di compensazione finora assegnato solo alle regioni, e lo estende al territorio nazionale. I comuni che cederanno spazi finanziari potranno contare su un trasferimento corrente da destinare alla riduzione dei mutui (500 milioni). Gli spazi finanziari recuperati potranno essere utilizzati solo per il pagamento di residui passivi di parte capitale (come da apposita certificazione da produrre a consuntivo).

Anche per l'anno 2012, le regioni possono autorizzare gli enti locali del proprio territorio, attraverso il patto orizzontale e verticale, a peggiorare il loro saldo programmatico attraverso un aumento dei pagamenti in conto capitale e contestualmente e per lo stesso importo procedono a rideterminare il proprio obiettivo programmatico in termini di cassa o di competenza.

In aggiunta al riparto verticale e orizzontale, il D.L. 95 del 2012, art. 16, comma 12 bis, ha introdotto il patto regionale "incentivato" che può contare su un fondo stanziato di 800 milioni di euro che andranno alle Regioni a condizione che mettano a disposizione dei Comuni spazi finanziari di almeno 960 milioni di euro.

Il meccanismo prevede, infatti, che ad ogni Regione venga assegnato un contributo destinato alla riduzione del debito pari all'83,33% degli spazi finanziari ceduti ai municipi. Il nuovo strumento non sostituisce ma si sovrappone al patto regionale verticale "classico".

Con delibera di G.C. n. 244 del 27/06/2012 al fine del perseguimento del patto di stabilità interno (PdSI), l'indirizzo scelto è stato quello di accedere al patto territoriale verticale ed orizzontale, scartando l'adesione al patto orizzontale nazionale.

Con lettera del 30/07/2012 è stata inviata alla Regione e ad ANCI la documentazione richiesta ed espressa l'intenzione di accedere al patto regionale sia verticale che orizzontale. Ufficialmente in data 24/09/2012, tramite fax, la Regione Lombardia ha informato i comuni del plafond finanziario concesso, determinato come previsto nell'accordo con ANCI e UPL, sullo stock dei residui passivi al 31/12/2011 e sull'indice di virtuosità. Mentre in data 5/10/2012 è stata trasmessa la comunicazione di richiesta di adesione al "Patto Territoriale 2012".

Al comune di Cinisello Balsamo sono state assegnate le seguenti somme:

€ 2.104.863,54 patto incentivato;

€ 129.976,98 patto verticale;

€ 8.139,29 patto orizzontale. La norma prevede che gli enti che acquisiscono spazi finanziari, diminuendo il proprio saldo obiettivo 2012, sono tenuti a restituire la quota ricevuta attraverso una modifica in aumento del loro obiettivo nel biennio successivo in ragione del 50% dell'importo acquisito per ciascun anno. Lo spazio autorizzato va in compensazione con la somma posta in aumento dell'obiettivo derivante dall'anno precedente.

Il saldo obiettivo 2012 da considerare sarà, dunque, quello risultante dalla somma fra saldo obiettivo finale e la variazione dell'obiettivo determinata in base al patto regionale, verticale e/o orizzontale. Pertanto: Saldo obiettivo finale di € 4.669,00 meno variazione dell'obiettivo pari ad € 2.195,00 risulta un saldo obiettivo 2012 corrispondente a € 2.474,00.

FASE 5: Importo della riduzione dell'obiettivo

Per l'anno 2012, i comuni di cui al comma 1 dell'art. 31 della Legge 12/11/2011, n. 183, che, alla data del 31/10/2012, risultano adempienti al patto di stabilità interno del 2011 e sono assoggettati al patto di stabilità interno 2012, riducono il proprio obiettivo finale di un importo pari a 19,9% dell'ammontare dei risparmi assegnati, per il 2012, ai sensi dell'art. 16 del D.L. 6/07/2012, n. 95 come modificato dal comma 3 dell'art. 8 e dal comma 2 dell'art. 11 del D.L. 10/10/2012, n. 174. La somma spettante al Comune di Cinisello da portare in detrazione al saldo obiettivo di 2.474,00, al netto dei trasferimenti e della rimodulazione a seguito dell'adesione al patto regionale orizzontale e verticale nonché a quello incentivato, ammonta ad € 164,00. Il saldo obiettivo finale per l'anno 2012 ammonta così ad € 2.311,00.

Il rispetto dell'obiettivo del patto di stabilità per l'anno 2012 è stato uno tra gli obiettivi strategici che l'amministrazione ha inteso perseguire e raggiungere.

Il saldo obiettivo realizzato è riportato nella tabella seguente:

Valori espressi in migliaia di euro

SALDO FINANZIARIO 2012		
		Competenza mista
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	60.105,00
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	57.630,00
3=1-2	SALDO FINANZIARIO	2.475,00
4	SALDO OBIETTIVO 2012	2.311,00
5=3-4	DIFFERENZA TRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE	164,00

La certificazione della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno per l'anno 2012 è stata inoltrata al Ministero dell'Economie e delle Finanze tramite raccomandata in data 21 marzo 2013.

1.3 ANALISI DELL'ENTRATA

Conclusa l'analisi del risultato finanziario complessivo e di quelli parziali, cercheremo di approfondire i contenuti delle singole parti del Conto del bilancio analizzando separatamente l'Entrata e la Spesa.

L'Ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una precedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che di quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione.

Da essa e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, conseguono le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione, l'analisi si sviluppa prendendo in considerazione dapprima le entrate, cercando di evidenziare le modalità in cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

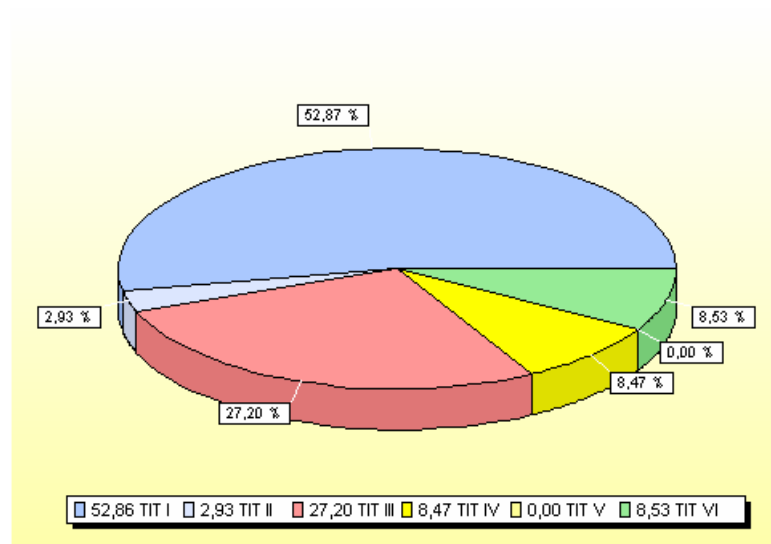
In particolare, l'analisi della parte Entrata che segue parte da una ricognizione sui titoli per poi passare ad approfondire i contenuti di ciascuno di essi, attraverso una disarticolazione degli importi complessivi nelle "categorie".

1.3.1 Analisi delle entrate per titoli

L'intera manovra di acquisizione delle risorse, posta in essere da questa amministrazione nel corso dell'anno 2012, è sintetizzata nell'analisi per titoli riportata nella tabella sottostante. Dalla sua lettura si comprende come i valori complessivi siano stati determinati e, di conseguenza, quali scelte l'amministrazione abbia posto in essere nell'anno.

Nella tabella, oltre agli importi, è riportato il valore in percentuale che indica la quota di partecipazione di ciascun titolo alla determinazione del volume complessivo delle entrate.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2012: LE ENTRATE ACCERTATE	Importi 2012	%
Entrate tributarie (Titolo I)	35.169.697,60	52,86
Entrate per trasferimenti correnti (Titolo II)	1.950.884,85	2,93
Entrate extratributarie (Titolo III)	18.096.699,89	27,20
Entrate da alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossione crediti (Titolo IV)	5.636.373,23	8,47
Entrate da accensione prestiti (Titolo V)	0,00	0,00
Entrate da servizi per conto di terzi (Titolo VI)	5.676.783,23	8,53
TOTALE ENTRATE	66.530.438,80	100,00

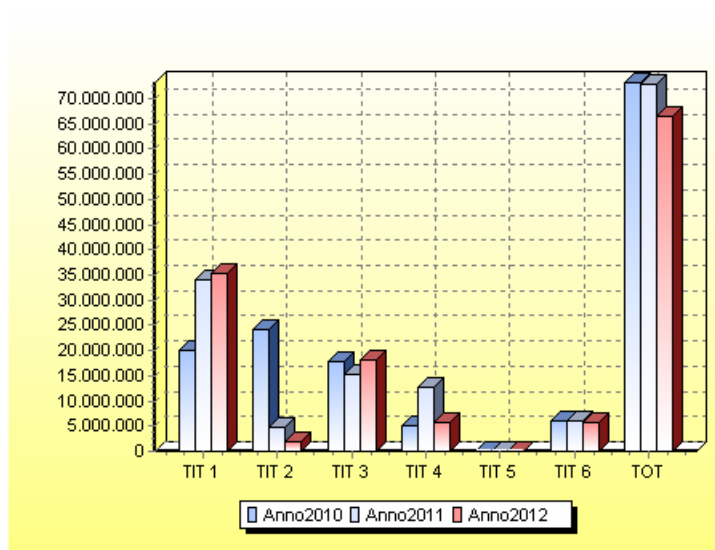


La prima classificazione delle entrate è quella che prevede la divisione in "titoli", i quali richiamano la "natura" e "la fonte di provenienza" delle entrate. In particolare:

- a) il "Titolo I" comprende le entrate aventi natura tributaria per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della normativa quadro vigente;
- b) il "Titolo II" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dallo Stato e da altri enti del settore pubblico allargato. Esse sono finalizzate alla gestione corrente e, cioè, ad assicurare l'ordinaria e giornaliera attività dell'ente;
- c) il "Titolo III" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, per la maggior parte costituite da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti dall'erogazione di servizi pubblici;
- d) il "Titolo IV" è costituito da entrate derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato diretti a finanziare le spese d'investimento;
- e) il "Titolo V" propone le entrate ottenute da soggetti terzi sotto forma di indebitamento a breve, medio e lungo termine;
- f) il "Titolo VI" comprende le entrate derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi.

Ulteriori spunti di riflessione, in particolare per comprendere se alcuni scostamenti rispetto al trend medio siano connessi con accadimenti di natura straordinaria, possono poi essere ottenuti confrontando le risultanze dell'anno 2012 con quelle del biennio precedente (2010 e 2011). Nel nostro ente detto confronto evidenzia:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2010/2012: LE ENTRATE ACCERTATE	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012
Entrate tributarie (Titolo I)	19.930.602,64	34.129.479,53	35.169.697,60
Entrate per trasferimenti correnti (Titolo II)	24.275.880,76	4.762.440,64	1.950.884,85
Entrate extratributarie (Titolo III)	17.904.442,83	15.131.840,48	18.096.699,89
Entrate da alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossione crediti (Titolo IV)	4.971.332,63	12.697.359,24	5.636.373,23
Entrate da accensione prestiti (Titolo V)	0,00	128.917,50	0,00
Entrate da servizi per conto di terzi (Titolo VI)	6.105.499,25	6.020.204,66	5.676.783,23
TOTALE ENTRATE	73.187.758,11	72.870.242,05	66.530.438,80



1.3.2 Analisi dei titoli di entrata

L'analisi condotta finora sulle entrate ha riguardato esclusivamente i "titoli" e, cioè, le aggregazioni di massimo livello che, quantunque forniscano una prima indicazione sulle fonti dell'entrata e sulla loro natura, non sono sufficienti per una valutazione complessiva della politica di raccolta delle fonti di finanziamento per la quale è più interessante verificare come i singoli titoli siano composti.

A tal fine si propone una lettura di ciascuno di essi per "categorie", cioè secondo una articolazione prevista dallo stesso legislatore.

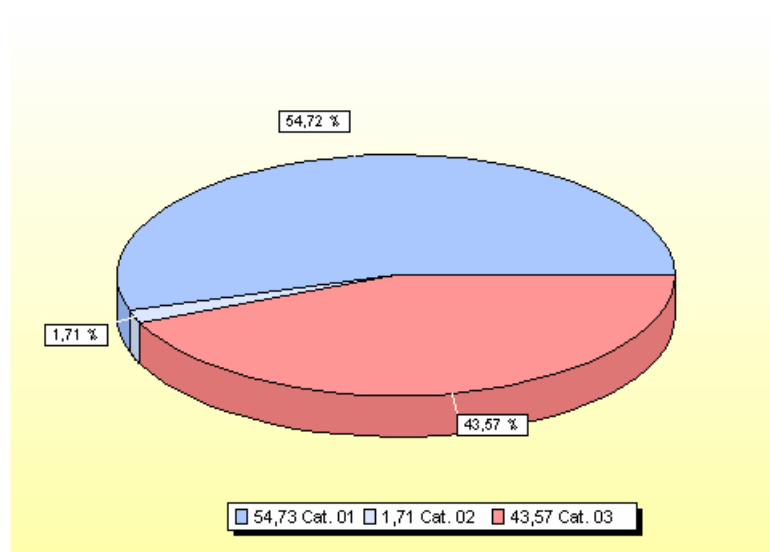
1.3.2.1 Le Entrate tributarie

Le entrate tributarie rappresentano una voce particolarmente importante nell'intera politica di reperimento delle risorse posta in essere da questa amministrazione, consapevole dei riflessi che una eccessiva pressione fiscale possa determinare sulla crescita del tessuto economico del territorio amministrato.

Allo stesso tempo occorre tener presente che il progressivo processo di riduzione delle entrate da contributi da parte dello Stato impone alla Giunta di non poter ridurre in modo eccessivo le aliquote e le tariffe.

Nelle tabella sottostante viene presentata la composizione del titolo I dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto 2012:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2012: LE ENTRATE TRIBUTARIE ACCERTATE	Importi 2012	%
Imposte (categoria 1)	19.246.888,74	54,73
Tasse (categoria 2)	600.299,90	1,71
Tributi speciali (categoria 3)	15.322.508,96	43,57
TOTALE ENTRATE TITOLO I	35.169.697,60	100,00



In conformità al nuovo principio contabile n. 3 si riporta di seguito il totale del titolo I dell'entrate previste, assestate, accertate ed incassate nell'esercizio 2012 suddiviso per singola categoria:

ENTRATE TITOLO I							
Cat.	Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni assestate	Accertamenti	%	Riscossioni	%
Cat. 1	Imposte	18.656.000,00	18.942.191,83	19.246.888,74	101,61%	15.631.518,35	81,22%
Cat. 2	Tasse Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	443.000,00	660.107,51	600.299,90	90,94%	600.299,90	100,00%
Cat. 3		14.757.811,00	15.363.413,67	15.322.508,96	99,73%	14.610.789,68	95,36%
Totale		33.856.811,00	34.965.713,01	35.169.697,60	100,58%	30.842.607,93	87,70%

Per rendere ancor più completo il panorama di informazioni, nella tabella che segue si propone il confronto di ciascuna categoria con gli accertamenti del 2010 e del 2011.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2010/2012: LE ENTRATE TRIBUTARIE ACCERTATE	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012
Imposte (categoria 1)	19.329.523,12	20.799.406,56	19.246.888,74
Tasse (categoria 2)	456.079,52	582.795,35	600.299,90
Tributi speciali (categoria 3)	145.000,00	12.747.277,62	15.322.508,96
TOTALE ENTRATE TITOLO I	19.930.602,64	34.129.479,53	35.169.697,60

Si tiene a precisare come, con l'approvazione dei decreti attuativi del federalismo fiscale e, in particolare, con le disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 23/2011, il panorama delle entrate tributarie dei comuni ha subito una sostanziale modifica sia in termini quantitativi che qualitativi. Detta riflessione è importante anche al fine di comprendere le differenze di stanziamento e di accertamento presenti nelle varie categorie di entrate rispetto ad anni precedenti riportate nella tabella soprastante.

Le entrate tributarie sono suddivise dal legislatore in tre principali "categorie" che misurano le diverse forme di contribuzione dei cittadini alla gestione dell'ente.

La categoria 01 "Imposte" raggruppa tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, senza alcuna controprestazione da parte dell'amministrazione. La normativa relativa a tale voce risulta in continua evoluzione. Attualmente in essa trovano collocazione:

- l'imposta municipale propria (IMU);
- l'imposta sulla pubblicità;
- l'addizionale comunale sull'imposta relativa al reddito delle persone fisiche nel caso in cui l'ente si avvalga della facoltà di istituire il tributo;

La categoria 02 "Tasse" ripropone i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente anche se in alcuni casi non direttamente richiesti.

Anche per questa voce di bilancio è da segnalare come la materia sia attualmente in evoluzione con una parziale trasformazione del sistema di acquisizione delle risorse verso il sistema tariffario.

La categoria 03 "Tributi speciali" costituisce una voce residuale in cui sono iscritte tutte quelle forme impositive dell'ente non direttamente ricomprese nelle precedenti. Si segnala come, dall'anno 2011, detta categoria si sia arricchita di una voce importante quale, appunto, il "Fondo sperimentale di Riequilibrio", introdotto dal D.Lgs. n. 23/2011 e dai decreti ministeriali attuativi in sostituzione dei trasferimenti erariali.

1.3.2.2 Le Entrate da contributi e trasferimenti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici

Abbiamo già segnalato nei paragrafi precedenti come il titolo II evidenzia tutte le forme contributive, poste in essere dagli enti del settore pubblico allargato e dell'Unione Europea nei confronti dell'ente, finalizzate ad assicurare la gestione corrente e l'erogazione dei servizi di propria competenza.

Con l'abolizione del sistema tributario precedente la riforma fiscale dei primi anni settanta, gli enti locali hanno visto derivare gran parte delle proprie entrate dal sistema centrale che, nel procedere alla raccolta complessiva, disponeva la loro redistribuzione su base locale, secondo diverse modalità susseguitesi negli anni, ma con riferimento sempre a specifici indici tesi ad eliminare elementi sperequativi tra zone simili presenti nel territorio nazionale.

Il ritorno in questi ultimi anni ad un modello di "federalismo fiscale" che vede le realtà locali direttamente investite di un potere impositivo all'interno di una regolamentazione primaria da parte dello Stato, ha determinato un progressivo ma inesorabile processo inverso rispetto a quello sopra descritto, cioè un ritorno alla imposizione locale con contestuale riduzione dei trasferimenti centrali.

Detto andamento ha assunto caratteri ancor più evidenti a seguito dell'approvazione del D. Lgs. n. 23/2011 e dei correlati decreti ministeriali attuativi, i trasferimenti erariali sono stati soppressi e sostituiti dal Fondo sperimentale di riequilibrio.

Tenendo conto delle premesse fatte ed in attesa di nuovi indirizzi politici in grado di dare definitiva certezza al sistema dei trasferimenti, il titolo II delle entrate è classificato secondo categorie che misurano la contribuzione da parte dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato, ed in particolare della Regione e della Provincia, all'ordinaria gestione dell'ente.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2012: LE ENTRATE ACCERTATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	Importi 2012	%
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato (Categoria 1)	204.810,02	10,50
Contributi e trasferimenti correnti dalla regione (Categoria 2)	232.625,62	11,92
Contributi dalla regione per funzioni delegate (Categoria 3)	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali (Categoria 4)	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico (Categoria 5)	1.513.449,21	77,58
TOTALE ENTRATE TITOLO II	1.950.884,85	100,00

CONTRIBUTI REGIONALI DELL'ANNO 2012			
Entrate da trasferimenti correnti dalla Regione			
Codice	Num. Cap	Descrizione	Accertato
2020140	140100	SOSTEGNO ALL'AUTONOMIA: PREVENZIONE VIOLENZA DONNE - PROGETTO REP: RETI E PUNTI PER NUOVE TRACCE	3.440,50
2020144	144000	ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE L.13/89 (cap. spesa 102335003)	21.181,38
2020145	145100	INTERVENTI IN CAMPO ABITATIVO: TRASFERIMENTO REGIONALE PER SPORTELLO AFFITTO PER DISAGIO ACUTO (BANDO REGIONALE) - CAP S 101344007	119.703,96
2020152	152100	POLITICHE PER I GIOVANI: VOUCHER SPERIMENTALE LEVA CIVICA REGIONALE - Percorsi di Cittadinanza Attiva per il potenziamento delle opportunità dei giovani: realizzazione di nuove modalità formative (CAP.S.104343020)	30.000,00
2020170	170001	SICUREZZA URBANA: TRASFERIMENTO REGIONALE - PROGETTO SICUREZZA AREA NORD	26.299,78
2020170	170011	PROTEZIONE TERRITORIO: TRASFERIMENTO REGIONALE PIANO PROTEZIONE CIVILE (CAP.S. 993170001)	12.000,00
2020175	180000	MANUTENZIONE HARDWARE, SOFTWARE, RETE E SUPPORTO UTENZA: TRASFERIMENTI DALLA REGIONE	20.000,00
		TOTALE	232.625,62

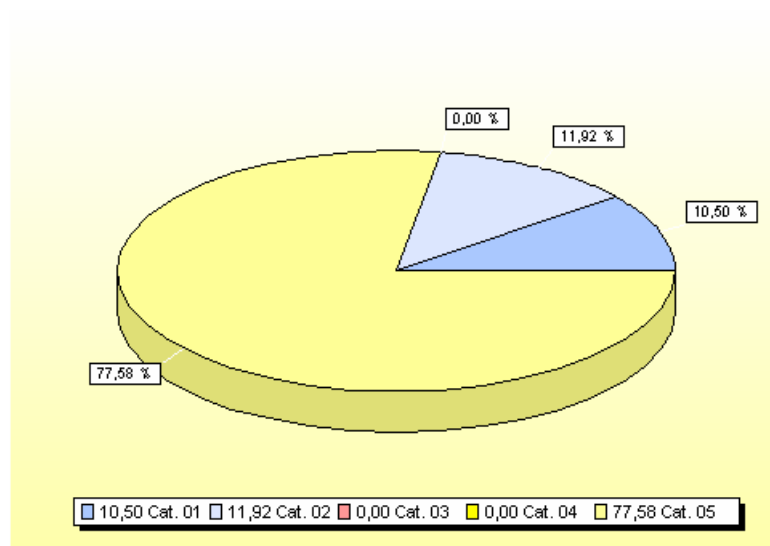
Spese correnti finanziate con trasferimenti correnti dalla Regione			
Codice	Num.cap	Descrizione	Impegnato
1100405	101344007	INTERVENTI IN CAMPO ABITATIVO: SPORTELLO AFFITTO PER DISAGIO ACUTO (BANDO REGIONALE) - CAP E 145100	90.000,00
1100205	102335003	EROGAZIONE DI TRASFERIMENTI PUBBLICI A PRIVATI: LEGGE 13/89 (CAP.E.144000)	21.181,38
1100401	104000001	STIPENDI PERSONALE ALTA SPECIALIZZAZIONE ASSISTENZA (CAP. E.271002)	900,50
1100403	104343020	POLITICHE PER I GIOVANI: VOUCHER SPERIMENTALE LEVA CIVICA REGIONALE - Percorsi di Cittadinanza Attiva per il potenziamento delle opportunità dei giovani: realizzazione di nuove modalità formative (CAP.E.152100)	30.000,00
1100405	104343100	SOSTEGNO ALL'AUTONOMIA: PREVENZIONE VIOLENZA DONNE - PROGETTO REP: RETI E PUNTI PER NUOVE TRACCE	2.540,00
1030101	931100100	PAGHE E CONTRIBUTI PROGETTO REGIONE - POLIZIA LOCALE CONTRIBUTO REGIONE - STIPENDI (CAP.E.170001)	19.400,00
1030101	931100200	PAGHE E CONTRIBUTI PROGETTO REGIONE - POLIZIA LOCALE CONTRIBUTO REGIONE - ONERI - (CAP.E.170001)	5.250,78
1100405	931357100	PAGHE E CONTRIBUTI PROGETTO REGIONE - POLIZIA LOCALE CONTRIBUTO REGIONE - IRAP (CAP.E.170001)	1.649,00
1090303	993170001	PROTEZIONE DEL TERRITORIO:PRESTAZIONE DI SERVIZI-PIANO COMUNALE PROTEZIONE CIVILE (CAP. 170011)	12.000,00
1010801	918010000	STIPENDI CED q.p.	20.000,00
		TOTALE	202.921,66

AVANZO VINCOLATO

29.703,96

Ai fini di una corretta lettura della tabella precedente, si ricorda che, con l'introduzione del nuovo "federalismo fiscale", il consolidato sistema dei trasferimenti erariali ha subito una completa e sostanziale revisione.

In particolare, con l'introduzione del Fondo sperimentale di riequilibrio, iscritto nella cat. 3 del Titolo I e la contestuale soppressione dei trasferimenti erariali, le voci del Titolo II cat 01 si sono fortemente ridimensionate in quanto comprendono oggi esclusivamente l'ex Fondo sviluppo investimenti e i trasferimenti erariali eventualmente non fiscalizzati.



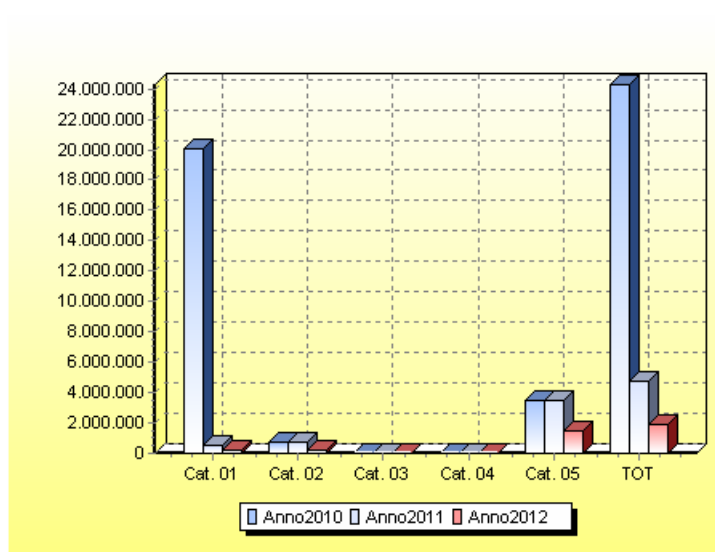
E' da precisare che alcune categorie di questo titolo, quantunque rivolte al finanziamento della spesa corrente, prevedono un vincolo di destinazione che, tra l'altro, è riscontrabile nella loro stessa denominazione.

Se, infatti, la categoria 01 "Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato" è articolata in risorse per le quali non è prevista una specifica utilizzazione, non altrettanto accade per le altre categorie e, in particolare, per quelle relative ai trasferimenti della regione da utilizzare per finanziare specifiche funzioni di spesa.

A tal riguardo, si pensi alle nuove funzioni in corso di trasferimento in applicazione della "Riforma Bassanini" ed ai conseguenti riflessi in termini di incremento delle voci di entrata di questo titolo.

Altrettanto importante può risultare la conoscenza dell'andamento delle entrate di ciascuna categoria del titolo attraverso il confronto con gli accertamenti del 2010 e del 2011.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2010/2012: LE ENTRATE ACCERTATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato (Categoria 1)	20.055.359,46	479.989,99	204.810,02
Contributi e trasferimenti correnti dalla regione (Categoria 2)	748.831,49	778.451,62	232.625,62
Contributi dalla regione per funzioni delegate (Categoria 3)	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali (Categoria 4)	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico (Categoria 5)	3.471.689,81	3.503.999,03	1.513.449,21
TOTALE ENTRATE TITOLO II	24.275.880,76	4.762.440,64	1.950.884,85



In conformità al principio contabile n. 3, si riporta il totale del titolo II dell'entrate previste, assestate, accertate ed incassate nell'esercizio 2012 suddiviso per singola categoria

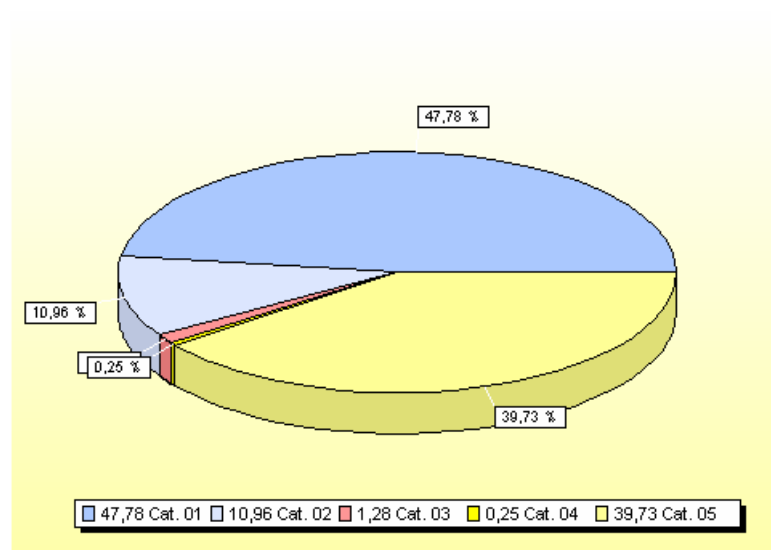
			ENTRATE TITOLO II				
Cat.	Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni assestate	Accertamenti	%	Riscossioni	%
Cat. 1	Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	191.315,00	193.900,00	204.810,02	105,63%	204.810,02	100,00%
Cat. 2	Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	720.000,00	205.921,66	232.625,62	112,97%	193.320,25	83,10%
Cat.3	Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione per funzioni delegate	-	-	-	0,00%	-	0,00%
Cat. 4	Contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali	-	-	-	0,00%	-	0,00%
Cat. 5	Contributi e trasferimenti correnti da altri enti settore pubblico	2.969.875,00	1.683.666,89	1.513.449,21	89,89%	483.467,29	31,94%
Totale		3.881.190,00	2.083.488,55	1.950.884,85	93,64%	881.597,56	45,19%

1.3.2.3 Le Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie (titolo III) costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Il valore complessivo del titolo è stato già analizzato. In questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie categorie riportate nella tabella seguente, dove viene proposto l'importo accertato nell'anno 2012 e la percentuale rispetto al totale del titolo.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2012: LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE ACCERTATE	Importi 2012	%
Proventi dei servizi pubblici (Categoria 1)	8.647.415,08	47,78
Proventi gestione patrimoniale (Categoria 2)	1.982.780,84	10,96
Proventi finanziari (Categoria 3)	231.344,56	1,28
Proventi per utili da aziende speciali e partecipate, dividendi di società (Categoria 4)	44.939,09	0,25
Proventi diversi (Categoria 5)	7.190.220,32	39,73
TOTALE ENTRATE TITOLO III	18.096.699,89	100,00



E' opportuno far presente che l'analisi in termini percentuali non sempre fornisce delle informazioni omogenee per una corretta analisi spazio-temporale e necessita, quindi, di adeguate precisazioni.

Non tutti i servizi sono, infatti, gestiti direttamente dagli enti e, pertanto, a parità di prestazioni erogate, sono riscontrabili anche notevoli scostamenti tra i valori. Questi ultimi sono rinvenibili anche all'interno del medesimo ente, nel caso in cui nel corso degli anni si adottino una differente modalità di gestione dei servizi.

La categoria 01, ad esempio, riassume l'insieme dei servizi istituzionali, a domanda individuale e produttivi erogati dall'ente nei confronti della collettività amministrata, ma non sempre questi vengono gestiti direttamente dall'ente. Ne consegue che il rapporto di partecipazione della categoria 01 al totale del titolo III deve essere oggetto di approfondimenti, in caso di scostamenti sensibili, al fine di accertare se si sono verificati:

- a) incrementi o decrementi del numero dei servizi offerti;
- b) modifiche nella forma di gestione dei servizi;
- c) variazioni della qualità e quantità in ciascun servizio offerto.

Inoltre l'analisi sulla redditività dei servizi deve essere effettuata considerando anche la categoria 04 che misura le gestioni di servizi effettuate attraverso organismi esterni aventi autonomia giuridica o finanziaria.

Ne consegue che detto valore deve essere oggetto di confronto congiunto con il primo, cioè con quello relativo ai servizi gestiti in economia, al fine di trarre un giudizio complessivo sull'andamento dei servizi a domanda individuale e produttivi attivati dall'ente.

La categoria 02 riporta le previsioni di entrata relative ai beni dell'ente.

Se il dato assoluto può essere utile solo per effettuare analisi comparative del trend rispetto agli anni precedenti, lo stesso valore, rapportato al totale del titolo III ed espresso in percentuale, assume una valenza informativa diversa, permettendo di effettuare anche analisi comparative con altri enti.

La categoria 03 misura il valore complessivo delle entrate di natura finanziaria riscosse dall'ente, quali gli interessi attivi sulle somme depositate in T.U. o quelli originati dall'impiego temporaneo delle somme depositate fuori tesoreria e comunque finalizzate alla realizzazione di opere pubbliche.

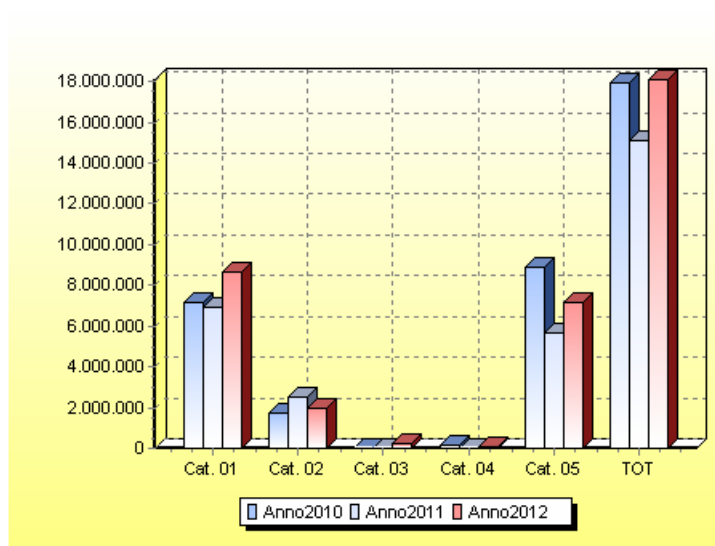
Questo valore, finora poco significativo, vista la quasi completa assoggettabilità delle somme alle norme sulla Tesoreria Unica, sta assumendo un ruolo nuovo e sempre più importante nei bilanci degli enti locali.

L'ultimo valore, relativo alle entrate della categoria 05, presenta una natura residuale che, in una logica di corretta programmazione, dovrebbe non influenzare eccessivamente il totale del titolo.

All'interno della categoria possono trovare comunque allocazione anche stanziamenti di entrate riferibili al canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche o quelle per l'installazione di mezzi pubblicitari, nel caso in cui gli enti avessero adottato detta soluzione rispetto a quella di conservare i relativi tributi.

Nella tabella sottostante viene presentato il confronto di ciascuna categoria con i valori previsti o accertati negli anni 2010 e 2011.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2010/ 2012: LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE ACCERTATE	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012
Proventi dei servizi pubblici (Categoria 1)	7.170.010,08	6.934.348,98	8.647.415,08
Proventi gestione patrimoniale (Categoria 2)	1.697.232,06	2.484.733,13	1.982.780,84
Proventi finanziari (Categoria 3)	24.993,54	36.107,00	231.344,56
Proventi per utili da aziende speciali e partecipate, dividendi di società (Categoria 4)	137.431,53	26.187,42	44.939,09
Proventi diversi (Categoria 5)	8.874.775,62	5.650.463,95	7.190.220,32
TOTALE ENTRATE TITOLO III	17.904.442,83	15.131.840,48	18.096.699,89



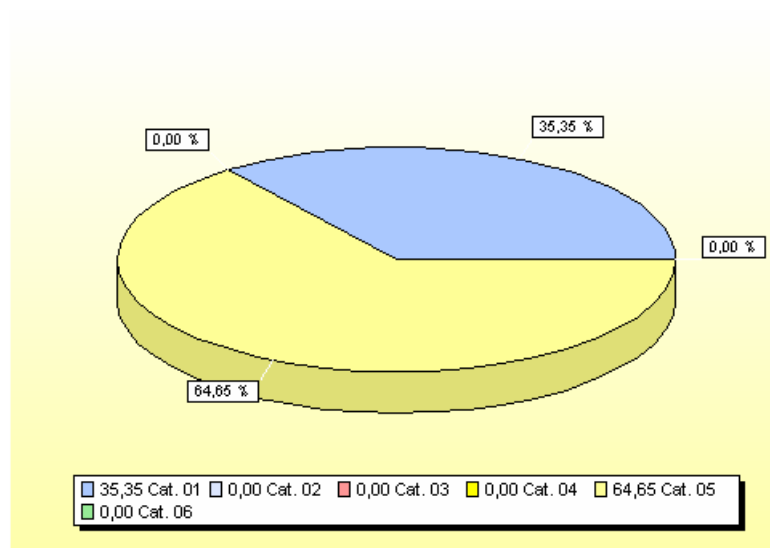
ENTRATE TITOLO III							
Cat.	Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni assestate	Accertamenti	%	Riscossioni	%
Cat. 1	Proventi dei servizi pubblici	10.136.775,00	9.857.754,44	8.647.415,08	87,72%	6.720.103,57	77,71%
Cat. 2	Proventi dei beni comunali	2.528.019,00	2.159.455,95	1.982.780,84	91,82%	1.415.271,50	71,38%
Cat. 3	Interessi su anticipazioni e crediti	33.581,00	230.330,38	231.344,56	100,44%	226.280,56	97,81%
Cat. 4	Utili netti servizi municipalizzati	-	44.939,09	44.939,09	100,00%	44.939,09	100,00%
Cat. 5	Concorsi, rimborsi e recuperi	9.182.469,00	9.856.275,41	7.190.220,32	72,95%	1.917.614,36	26,67%
Totale		21.880.844,00	22.148.755,27	18.096.699,89	81,71%	10.324.209,08	57,05%

1.3.2.4 Le Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti

Le entrate del titolo IV, a differenza di quelle analizzate in precedenza, partecipano, insieme con quelle del titolo V, al finanziamento delle spese d'investimento e cioè all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi erogativi dell'ente locale.

Anche in questo caso il legislatore ha presentato un'articolazione del titolo per categorie che vengono riproposte nella tabella seguente e che possono essere confrontate tra loro al fine di evidenziare le quote di partecipazione dei vari enti del settore pubblico allargato al finanziamento degli investimenti attivati nel corso dell'anno.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2012: LE ENTRATE ACCERTATE DA ALIENAZIONE DI BENI, TRASFERIMENTI DI CAPITALE, ...	Importi 2012	%
Alienazione di beni patrimoniali (Categoria 1)	1.992.415,20	35,35
Trasferimenti di capitale dallo Stato (Categoria 2)	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale dalla regione (Categoria 3)	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico (Categoria 4)	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti (Categoria 5)	3.643.958,03	64,65
Riscossione di crediti (Categoria 6)	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE TITOLO IV	5.636.373,23	100,00



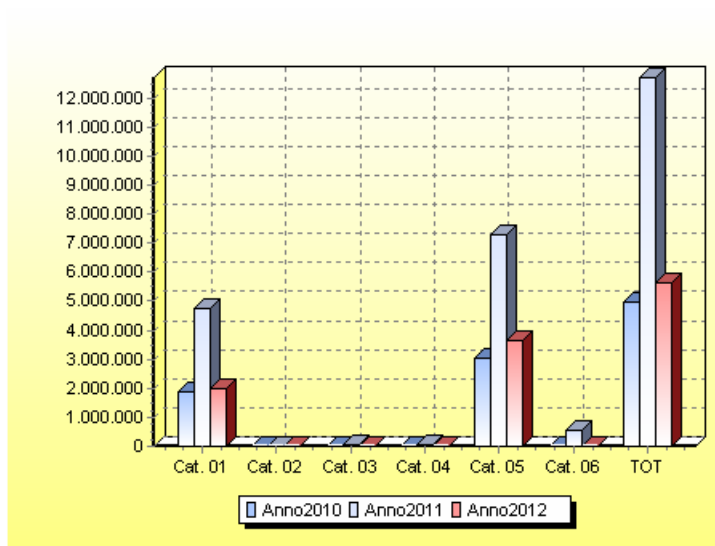
In applicazione del principio contabile n. 3 - il rendiconto degli enti locali - si riporta di seguito una tabella necessaria per effettuare la comparazione tra la previsione assestata ed i dati a rendiconto.

ENTRATE TITOLO IV							
Cat.	Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni assestate	Accertamenti	%	Riscossioni	%
Cat. 1	Alienazione beni patrimoniali	7.375.824,00	4.709.001,43	1.992.415,20	42,31%	1.824.128,19	91,55%
Cat. 2	Trasferimenti di capitali dallo Stato	-	-	-	0,00%	-	0,00%
Cat. 3	Trasferimenti di capitale dalla Regione	-	-	-	0,00%	-	0,00%
Cat. 4	Trasferimenti di capitali da altri enti del settore pubblico	-	-	-	0,00%	-	0,00%
Cat. 5	Trasferimenti di capitali da altri soggetti	4.301.000,00	4.385.000,00	3.643.958,03	83,10%	3.643.958,03	100,00%
Cat. 6	Riscossione di crediti	130.000,00	130.000,00	-	0,00%	-	0,00%
	Totale	11.806.824,00	9.224.001,43	5.636.373,23	61,11%	5.468.086,22	97,01%

Un discorso a parte deve essere riservato alla categoria "Riscossione di crediti" generalmente correlata all'intervento 10 del titolo II della spesa (Concessioni di crediti). Anche se il legislatore ne impone la presentazione nel titolo IV dell'entrata, in realtà questa posta partecipa in modo differente alla definizione degli equilibri di bilancio, incidendo sul Bilancio movimento di fondi.

Proiettando l'analisi nell'ottica triennale, invece, l'andamento delle entrate, articolate nelle varie categorie del titolo IV, evidenzia una situazione quale quella riportata nella tabella che segue:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2010/2012: LE ENTRATE ACCERTATE DA ALIENAZIONE DI BENI, TRASFERIMENTI DI CAPITALE, ...	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012
Alienazione di beni patrimoniali (Categoria 1)	1.873.440,99	4.764.238,67	1.992.415,20
Trasferimenti di capitale dallo Stato (Categoria 2)	11.676,42	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale dalla regione (Categoria 3)	20.534,00	59.500,00	0,00
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico (Categoria 4)	5.000,00	42.972,50	0,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti (Categoria 5)	3.060.681,22	7.270.488,68	3.643.958,03
Riscossione di crediti (Categoria 6)	0,00	560.159,39	0,00
TOTALE ENTRATE TITOLO IV	4.971.332,63	12.697.359,24	5.636.373,23

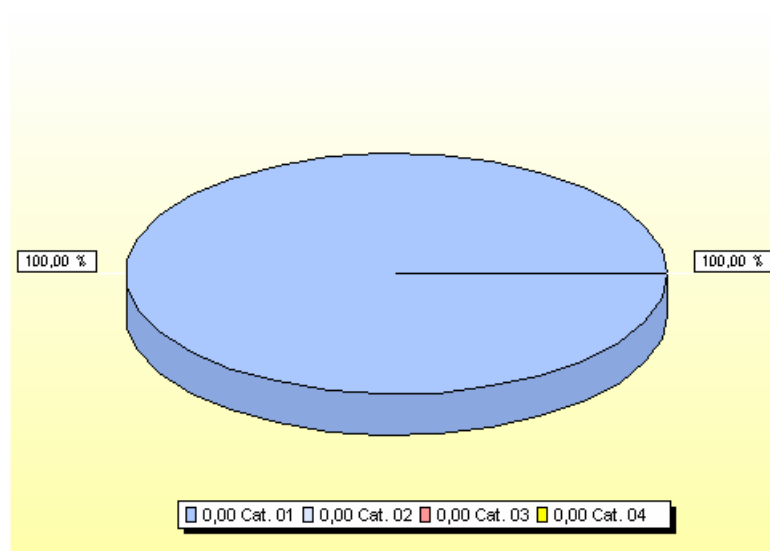


1.3.2.5 Le Entrate derivanti da accensione di prestiti

La politica degli investimenti posta in essere da questo ente è stata finanziata da mezzi propri quali proventi da permessi a costruire, i diritti di superficie, alienazioni e dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione della gestione 2011.

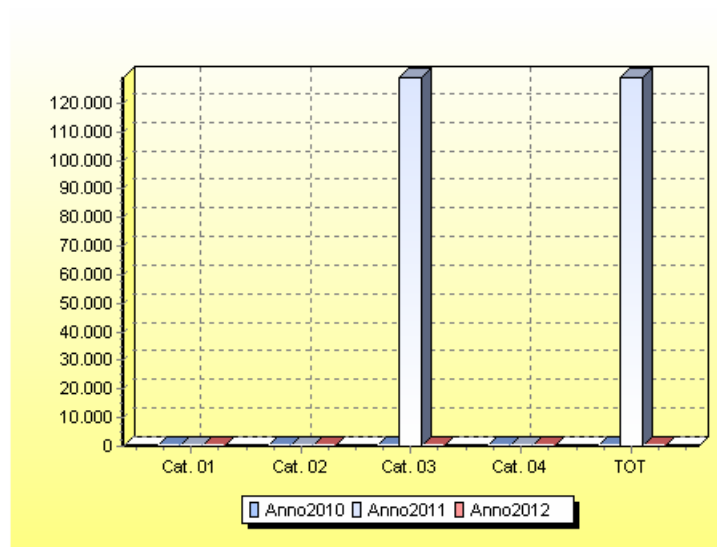
Il ricorso al credito, di fatto, è impedito dalle regole sul Patto di Stabilità che escludono dal calcolo dell'obiettivo il titolo quinto, mentre includono gli interessi passivi ed i pagamenti degli investimenti.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2012: LE ENTRATE ACCERTATE DA ASSUNZIONE DI PRESTITI	Importi 2012	%
Anticipazioni di cassa (Categoria 1)	0,00	0,00
Finanziamenti a breve termine (Categoria 2)	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti (Categoria 3)	0,00	0,00
Emissione prestiti obbligazionari (Categoria 4)	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE TITOLO V	0,00	0,00



Come già approfondito trattando delle altre entrate, nella successiva tabella viene riproposto per ciascuna categoria il valore degli accertamenti registrati nell'anno 2012 e nei due esercizi precedenti:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2012: LE ENTRATE ACCERTATE DA ASSUNZIONE DI PRESTITI	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012
Anticipazioni di cassa (Categoria 1)	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti a breve termine (Categoria 2)	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti (Categoria 3)	0,00	128.917,50	0,00
Emissione prestiti obbligazionari (Categoria 4)	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE TITOLO V	0,00	128.917,50	0,00



Le entrate del titolo V sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti.

Il legislatore, coerentemente a quanto fatto negli altri titoli, ha previsto anche per esso un'articolazione secondo ben definite categorie, nella quale tiene conto sia della durata del finanziamento che del soggetto erogante.

In particolare, nelle categorie 01 e 02 sono iscritti prestiti non finalizzati alla realizzazione di investimenti, ma rivolti esclusivamente a garantire gli equilibri finanziari di cassa. Essi, quindi, non partecipano alla costruzione dell'equilibrio del Bilancio investimenti ma a quello movimento di fondi.

Le categorie 03 e 04, invece, riportano le risorse destinate al finanziamento degli investimenti e vengono differenziate in base alla diversa natura della fonte. Nella categoria 03 sono iscritti i mutui da assumere con istituti di credito o con la Cassa DD.PP., in quella 04 sono previste le eventuali emissioni di titoli obbligazionari (BOC).

1.3.2.5.1 Capacità di indebitamento residua

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica (si ricorda che l'accensione di un mutuo determina di norma il consolidamento della spesa per interessi per un periodo di circa 15/20 anni, finanziabile con il ricorso a nuove entrate o con la riduzione delle altre spese correnti), è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi.

Tra questi la capacità di indebitamento costituisce un indice sintetico di natura giuscontabile che limita la possibilità di indebitamento per gli scopi previsti dalla normativa vigente.

Il D.Lgs n. 267/2000, all'articolo 204, sancisce che "l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento per l'anno 2011, l'8 per cento per l'anno 2012, il 6 per cento per l'anno 2013 e il 4 per cento a decorrere dall'anno 2014 delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui", ovvero il 2010.

Nella tabella sottostante è riportato il calcolo della capacità di indebitamento residuo alla data del 01/01/2013 tenendo conto dei mutui assunti nell'anno 2012.

E' da segnalare che l'ultimo rigo della tabella propone il valore complessivo di mutui accendibili ad un tasso ipotetico con la quota interessi disponibile.

CAPACITA' DI INDEBITAMENTO	PARZIALE	TOTALE
Entrate tributarie (Titolo I) 2010	19.930.602,64	
Entrate per trasferimenti correnti (Titolo II) 2010	24.275.880,76	
Entrate extratributarie (Titolo III) 2010	17.904.442,83	
TOTALE ENTRATE CORRENTI ANNO 2010		62.110.926,23
8,00% DELLE ENTRATE CORRENTI 2010		4.968.874,10
Quota interessi rimborsata al 31 dicembre 2012		302.275,57
Quota interessi disponibile		4.666.598,53
Mutui teoricamente accendibili al tasso del 5,40%		86.418.491,30

1.4 ANALISI DELL'AVANZO / DISAVANZO 2011 APPLICATO NELL'ESERCIZIO

Prima di procedere all'analisi della spesa relativa all'esercizio 2012 è interessante soffermarci ad analizzare l'utilizzo effettuato nel corso dell'esercizio dell'avanzo di amministrazione.

Nelle tabelle seguenti viene presentato l'utilizzo effettuato nel corso dell'anno delle somme accumulate negli anni precedenti. A tal proposito, si ricorda che l'avanzo determinato con il rendiconto dell'anno precedente può essere finalizzato alla copertura di spese correnti e di investimento.

Allo stesso modo, nel caso di risultato negativo, l'ente deve provvedere al suo recupero attraverso l'applicazione al bilancio corrente.

AVANZO 2011 APPLICATO NELL'ESERCIZIO	
Avanzo applicato a Spese correnti	36.485,28
Avanzo applicato per Investimenti	1.209.268,14
TOTALE AVANZO APPLICATO	1.245.753,42

DISAVANZO 2011 APPLICATO NELL'ESERCIZIO	
Disavanzo applicato al Bilancio corrente	0,00

L'utilizzo dell'avanzo nel triennio 2010/2012 è riassunto nella seguente tabella:

AVANZO 2009 APPLICATO NEL 2010	AVANZO 2010 APPLICATO NEL 2011	AVANZO 2011 APPLICATO NEL 2012
2.919.434,59	3.244.675,80	1.245.753,42

Si segnala come l'utilizzo dell'avanzo d'amministrazione sia avvenuto nel rispetto delle disposizioni previste dall'art. 187 del D.Lgs. 267/2000 e, precisamente, nel seguente modo:

Numero e data Delibera	Applicato a:	Importo
C.C. n. 78 del 30/11/2012	Assestamento	1.245.753,42

1.5 ANALISI DELLA SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisce risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e del rimborso dei prestiti.

Nella parte seguente si intende procedere, con una logica descrittiva del tutto analoga a quella vista per le entrate, ad una analisi delle spese.

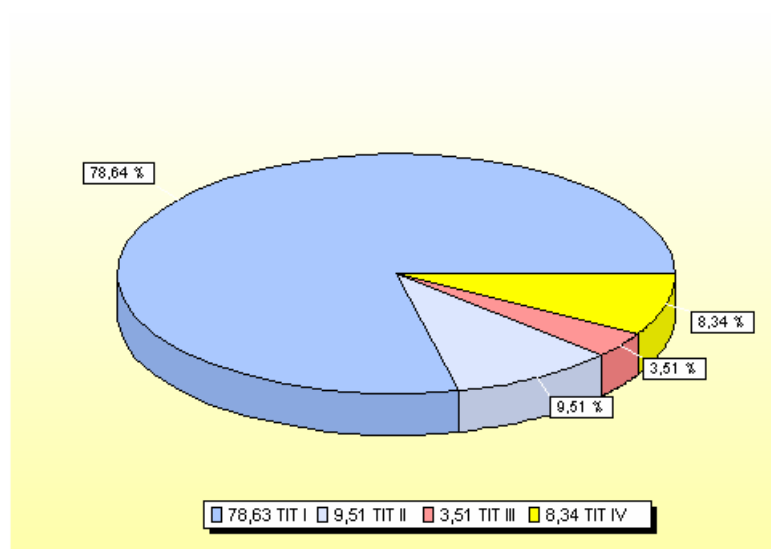
Nei successivi paragrafi si evidenziano le modalità in base alle quali la Giunta ha destinato le varie entrate al conseguimento degli indirizzi programmatici definiti in fase di insediamento e, successivamente, ricalibrati nella Relazione Previsionale e Programmatica.

Per tale ragione l'esposizione proporrà, in sequenza, l'analisi degli aspetti contabili riguardanti la suddivisione delle spese in titoli, per poi passare alla loro scomposizione in funzioni, servizi ed interventi.

1.5.1 Analisi per titoli della spesa

La prima classificazione proposta, utile al fine di comprendere la manovra complessiva di spesa posta in essere nell'anno 2012, è quella che vede la distinzione in titoli. La tabella seguente riepiloga gli importi impegnati per ciascun macroaggregato, presentando, al contempo, la rispettiva incidenza in percentuale sul totale della spesa 2012.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2012: LE SPESE IMPEGNATE	Importi 2012	%
Spese correnti (Titolo I)	53.522.750,06	78,63
Spese in conto capitale (Titolo II)	6.474.382,56	9,51
Spese per rimborso di prestiti (Titolo III)	2.391.735,55	3,51
Spese per servizi per conto di terzi (Titolo IV)	5.676.783,23	8,34
TOTALE SPESE	68.065.651,40	100,00

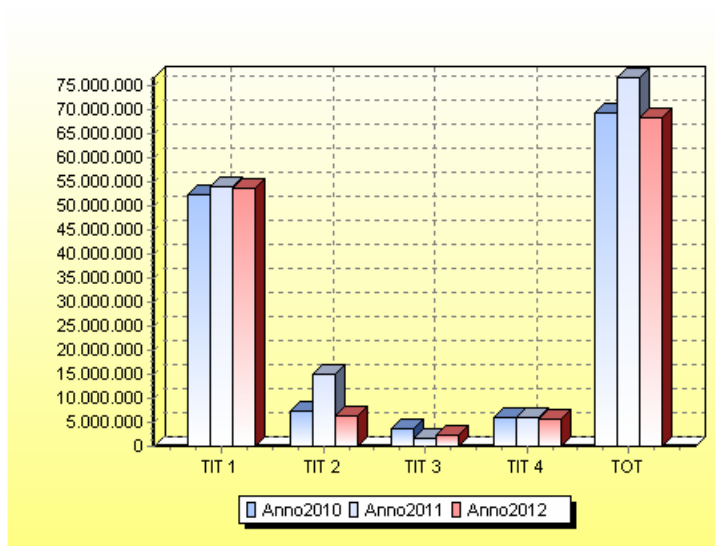


I principali macroaggregati economici sono individuati nei quattro titoli che misurano rispettivamente:

- a) **"Titolo I"** le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione;
- b) **"Titolo II"** le spese d'investimento dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta, quali opere pubbliche, beni mobili ecc.;
- c) **"Titolo III"** le spese da destinare al rimborso di prestiti (quota capitale);
- d) **"Titolo IV"** le spese per partite di giro.

Allo stesso modo si evidenzia l'analisi del trend storico triennale di ciascun titolo, rappresentato dai seguenti importi:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2010/2012: LE SPESE IMPEGNATE	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012
Spese correnti (Titolo I)	52.327.112,27	53.863.588,92	53.522.750,06
Spese in conto capitale (Titolo II)	7.200.093,35	14.929.910,37	6.474.382,56
Spese per rimborso di prestiti (Titolo III)	3.520.316,68	1.724.868,57	2.391.735,55
Spese per servizi per conto di terzi (Titolo IV)	6.105.499,25	6.020.204,66	5.676.783,23
TOTALE SPESE	69.153.021,55	76.538.572,52	68.065.651,40



1.5.2 Analisi dei titoli di spesa

L'analisi condotta per titoli permette di ottenere delle prime indicazioni sulle scelte dell'amministrazione, ma non è sufficiente per una valutazione complessiva della manovra finanziaria posta in essere dalla stessa.

A tal fine l'analisi successiva favorisce una conoscenza molto più analitica del contenuto dei titoli, avendo riguardo dei valori classificati secondo criteri diversi rispetto alla natura economica, in modo da far meglio comprendere il risultato delle scelte e degli indirizzi strategici posti in essere.

A tal fine procederemo all'analisi della spesa corrente e di quella per investimenti avendo riguardo alla destinazione funzionale della stessa.

1.5.2.1 Analisi della Spesa corrente per funzioni

La Spesa corrente trova iscrizione nel titolo I e ricomprende gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio si propone dapprima una sua distinzione per funzioni.

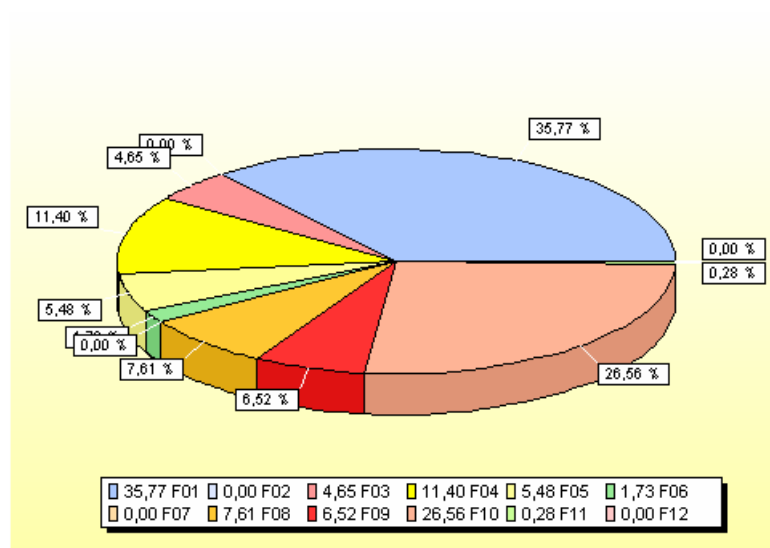
Nelle previsioni di legge la Spesa corrente è ordinata secondo le "funzioni" svolte dall'ente.

Proprio queste ultime costituiscono il primo livello di disaggregazione del valore complessivo del titolo I.

In particolare, l'analisi condotta confrontando l'assorbimento di ciascuna di esse rispetto al totale complessivo del titolo dimostra l'attenzione di una amministrazione verso alcune problematiche piuttosto che verso altre. Tale impostazione evidenzia gli eventuali scostamenti tra le spese infrannuali destinate alla medesima funzione, in modo da meglio cogliere gli effetti delle scelte precedentemente effettuate e l'assetto delle stesse per il prossimo esercizio ed evidenziando, quindi, l'orientamento dell'amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che altri.

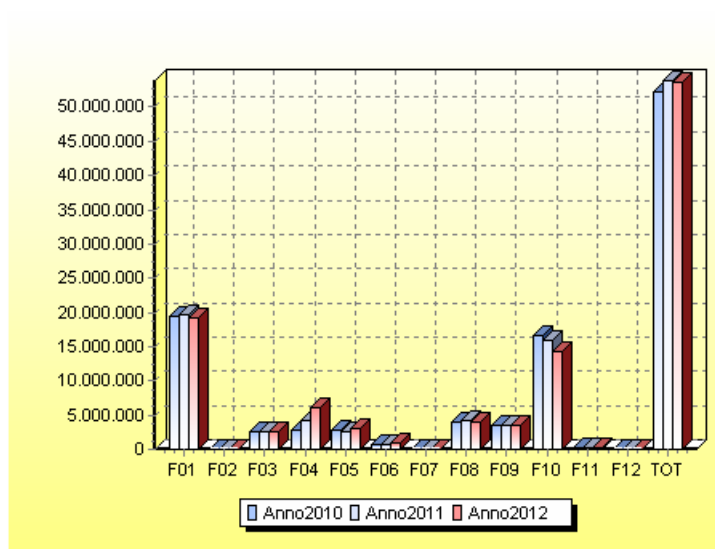
Nella tabella sottostante viene presentata la composizione degli impegni del titolo I della spesa nel rendiconto annuale 2012:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2012: LA SPESA CORRENTE IMPEGNATA PER FUNZIONI	Importi 2012	%
Funzione 1 - Amministrazione, gestione e controllo	19.142.473,72	35,77
Funzione 2 - Giustizia	0,00	0,00
Funzione 3 - Polizia locale	2.491.351,55	4,65
Funzione 4 - Istruzione pubblica	6.099.731,81	11,40
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	2.934.583,04	5,48
Funzione 6 - Sport e ricreazione	926.792,59	1,73
Funzione 7 - Turismo	0,00	0,00
Funzione 8 - Viabilità e trasporti	4.071.360,21	7,61
Funzione 9 - Territorio ed ambiente	3.490.834,92	6,52
Funzione 10 - Settore sociale	14.217.511,04	26,56
Funzione 11 - Sviluppo economico	148.111,18	0,28
Funzione 12 - Servizi produttivi	0,00	0,00
TOTALE SPESE TITOLO I	53.522.750,06	100,00



Allo stesso modo, si propone una analisi degli impegni per ciascuna funzione riferita all'anno 2012 ed ai due precedenti (2010 e 2011).

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2010/2012: LA SPESA CORRENTE IMPEGNATA PER FUNZIONI	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012
Funzione 1 - Amministrazione, gestione e controllo	19.410.912,70	19.759.968,71	19.142.473,72
Funzione 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00
Funzione 3 - Polizia locale	2.586.272,16	2.633.829,56	2.491.351,55
Funzione 4 - Istruzione pubblica	2.718.804,75	4.167.419,53	6.099.731,81
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	2.708.622,86	2.599.629,36	2.934.583,04
Funzione 6 - Sport e ricreazione	713.452,70	734.641,64	926.792,59
Funzione 7 - Turismo	0,00	0,00	0,00
Funzione 8 - Viabilità e trasporti	3.882.985,04	4.277.106,21	4.071.360,21
Funzione 9 - Territorio ed ambiente	3.554.674,56	3.536.527,03	3.490.834,92
Funzione 10 - Settore sociale	16.517.837,86	15.918.285,99	14.217.511,04
Funzione 11 - Sviluppo economico	233.549,64	171.180,89	148.111,18
Funzione 12 - Servizi produttivi	0,00	65.000,00	0,00
TOTALE SPESE TITOLO I	52.327.112,27	53.863.588,92	53.522.750,06



ANALISI SPESE CORRENTI								
funz.	descrizione	stanziamento iniziale	stanziamento attuale	impegnato	scostamenti	% di realiz.	pagato	% di realiz.
1	Amministrazione, gestione e controllo	20.273.165,00	20.603.165,81	19.142.473,72	-1.460.692,09	92,91%	15.003.501,90	78,38%
3	Polizia locale	2.764.350,00	2.643.649,78	2.491.351,55	- 152.298,23	94,24%	2.309.349,20	92,69%
4	Istruzione pubblica	6.150.608,00	6.161.484,58	6.099.731,81	- 61.752,77	99,00%	4.585.709,79	75,18%
5	Cultura e beni culturali	2.998.657,00	2.995.226,21	2.934.583,04	- 60.643,17	97,98%	2.462.559,00	83,92%
6	Settore sportivo e ricreativo	869.649,00	941.649,00	926.792,59	- 14.856,41	98,42%	560.371,97	60,46%
8	Viabilità e trasporti	3.736.152,00	4.191.152,00	4.071.360,21	- 119.791,79	97,14%	1.327.345,44	32,60%
9	Gestione del territorio e dell'ambiente	3.740.143,00	3.712.452,05	3.490.834,92	- 221.617,13	94,03%	2.515.291,34	72,05%
10	Settore sociale	16.811.799,00	14.732.232,02	14.217.511,04	- 514.720,98	96,51%	9.989.165,71	70,26%
11	Sviluppo economico	176.000,00	184.418,09	148.111,18	- 36.306,91	80,31%	127.340,59	85,98%
12	Servizi produttivi	-	-	-	-	0,00%	-	0,00%
	TOTALE TITOLO I	57.520.523,00	56.165.429,54	53.522.750,06	-2.642.679,48	95,29%	38.880.634,94	72,64%

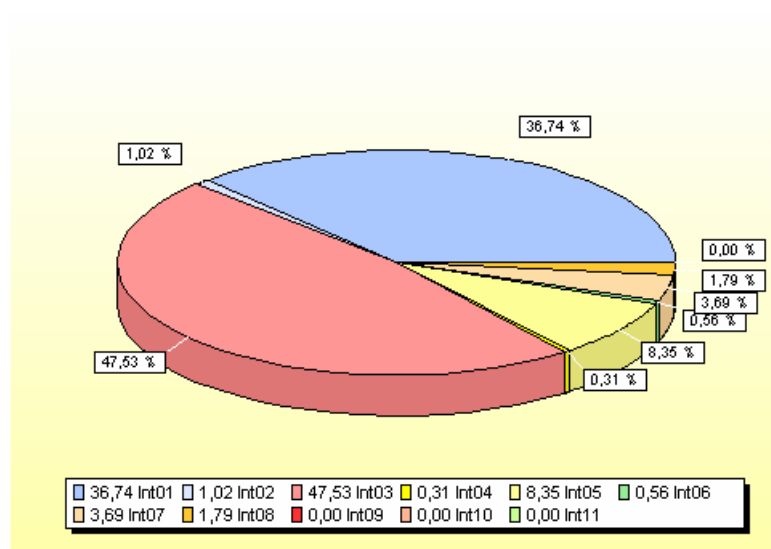
1.5.2.2 Analisi della Spesa corrente per intervento di spesa

Un ulteriore livello di indagine può essere realizzato analizzando la Spesa corrente non più nell'ottica funzionale, quanto piuttosto cercando di comprendere la natura economica della spesa.

A riguardo, può essere interessante conoscere quali siano stati i fattori produttivi acquistati nell'anno 2012. In altri termini, la domanda a cui si vuole rispondere in questo paragrafo è la seguente: "Per che cosa sono state effettuate le spese?".

La tabella che segue propone la classificazione della spesa per "intervento" facilitando, in tal modo, la succitata lettura.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2012: LA SPESA CORRENTE IMPEGNATA PER INTERVENTI (fattori produttivi)	Importi 2012	%
Personale	19.665.961,97	36,74
Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	547.792,33	1,02
Prestazioni di servizi	25.437.881,47	47,53
Utilizzo di beni di terzi	164.229,23	0,31
Trasferimenti	4.470.744,74	8,35
Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	302.275,57	0,56
Imposte e tasse	1.976.861,63	3,69
Oneri straordinari della gestione corrente	957.003,12	1,79
Ammortamenti d'esercizio	0,00	0,00
Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00
Fondo di riserva	0,00	0,00
TOTALE SPESE TITOLO I	53.522.750,06	100,00



Spese di personale

La spesa del personale per l'esercizio 2012, in € 21.246.159,84 riferita a n. 529 dipendenti, ad esclusione della spesa sostenuta per le collaborazioni coordinate e continuative, pari a € 40.162,87 per dipendente, è stata impegnata in conformità con la programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e risulta rispettosa:

- dei vincoli disposti dall'art. 76 del D.L. n. 112/2008 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della Legge n. 296/2006;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata del personale dipendente previsti per euro 2.785.253,10 pari al 13,11% delle spese dell'intervento 01.

L'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alle spese correnti, ai sensi del comma 7 dell'art. 76 del D.L. n. 112/2008, comprensiva delle spese di personale delle società partecipate, come chiarito dalla Corte dei Conti Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 14/AUT/2011 depositata il 28/12/11, risulta del 47,56% ;

Gli oneri della contrattazione decentrata per l'anno 2012 pari a euro 2.785.253,10, non sono stati impegnati in misura superiore al corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 pari a euro 2.820.728,29 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 9 del D.L. n. 78/2010.

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 (o comma 562) della Legge n. 296/2006, hanno subito la seguente variazione:

Anno	Importo
2010	21.889.007,19
2011	21.554.160,32
2012	21.276.778,53

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Rendiconto 2010	Consuntivo 2012
Intervento 01	20.174.361,59	19.665.961,97
Intervento 03	594.998,09	522.878,65
Irap	1.119.647,51	1.087.937,91
Altre da specificare		
Totale spese di personale	21.889.007,19	21.276.778,53
Spese escluse	4.443.148,99	4.510.674,99
Spese soggette al limite (comma 557 o 562)	490.521,63	320.900,00
TOTALE	16.955.336,57	16.445.203,54
Spese correnti	52.327.112,27	53.522.750,06
Incidenza sulle spese correnti	32,40%	30,73%

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 Legge n. 133/08)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è di euro 64.000,00.

I contratti di collaborazione stipulati con riferimento al programma approvato dal Consiglio hanno determinato un impegno complessivo di euro 57.193,89.

Razionalizzazione spese di funzionamento

Sulla base del piano triennale di razionalizzazione delle spese di funzionamento¹, in corso di approvazione, si evincono le azioni di razionalizzazione messe in campo per giungere alla riduzione dei costi relative ad alcune particolari voci si spesa previste dalla normativa vigente.

In particolare:

Dotazione informatica: l'ente ha da sempre perseguito una strategia volta alla razionalizzazione delle risorse. In particolare la presenza nel proprio di PEG di progetti informatici basati sull'Open Source ha permesso, e permetterà nel tempo, un continuo contenimento dei costi delle licenze e l'attivazione di politiche legate al riuso di personal computer e server ritenuti obsoleti.

Diverse sono le azioni di razionalizzazione effettuate:

- Proseguimento nello sviluppo e gestione del sito comunale, interamente sviluppato dal personale interno al settore, con la piattaforma CMS SPIP.
- Sostegno alla diffusione della Posta Elettronica Certificata all'interno dell'Ente, con la conseguente diminuzione di spese postali e di consumo di toner e carta per stampanti.
- Proseguimento nello sviluppo e gestione del sito comunale e nella creazione di software per uso interno all'Ente, utilizzando strumenti Open Source.
- Graduale diffusione della tecnologia VoIP per eliminare i costi di manutenzione dello hardware delle centrali telefoniche.

Fotocopiatrici e periferiche di stampa: è proseguita l'attività iniziata nel 2010, con l'adozione del Piano Dettagliato degli Obiettivi, che aveva, tra gli altri obiettivi, la riduzione dei consumi di carta e toner. Si è data attuazione al progetto mediante:

- adozione di una diversa modalità di acquisizione e gestione delle periferiche di stampa e dei relativi consumabili;
- sensibilizzazione e istruzione del personale per un uso corretto delle risorse;
- introduzione di procedure aziendali che hanno incrementato l'utilizzo di documenti digitali invece che cartacei;
- incremento dell'utilizzo di carta riciclata o ecologica;
- EcoNews per informare e sensibilizzare il personale interno con consigli pratici su come risparmiare stampe e copie in azienda, curiosità e dati sull'impatto ambientale delle attività umane.

¹ Adottato ai sensi della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008).

Per misurare i risultati ottenuti sono stati monitorati i consumi di carta e consumabili dal 2009 ad oggi e sono stati raggiunti i seguenti obiettivi al 31/12/ 2012: riduzione consumo carta e toner (rispetto al 2009) - 74,78%.

Multifunzione e FAX:: le fotocopiatrici – multifunzione (successivamente denominate multifunzione) in dotazione all'Ente al 31/12/2012 sono n. 21 tutte a noleggio, mentre gli apparecchi aventi la funzionalità di fax sono complessivamente n. 18 tutti di proprietà.

Nel corso del 2012 sono scaduti i contratti di noleggio relativi a n. 8 multifunzione.

E' stata effettuata un'analisi sull'utilizzo di alcune multifunzione, si è optato per un utilizzo condiviso di alcune di esse tra più unità operative ciò ha consentito la riduzione di n. 2 multifunzione, rispetto alla dotazione totale, con conseguente risparmio della spesa complessiva.

In occasione del rinnovo delle sei macchine in scadenza si è riusciti ad ottenere canoni di noleggio mensili più bassi rispetto a quelli dei precedenti contratti. Tutte le nuove multifunzione sono inoltre dotate di scanner integrato e di scheda fax.

I fax di proprietà in dotazione all'Ente sono diminuiti rispetto all'anno precedente di una unità con conseguente risparmio in termini di manutenzioni e di spesa per carta e toner.

Nel processo di ammodernamento delle dotazioni strumentali esistenti per quanto riguarda le multifunzione, si è confermata la soluzione del noleggio che assicura, da un lato la disponibilità di attrezzature tecnologicamente idonee a rispondere alle esigenze delle strutture e, nel contempo, garantisce tempestività di intervento in caso di manutenzione e di approvvigionamento dei materiali consumabili inclusi nel canone di noleggio. Per quanto riguarda le procedure di affidamento, l'Ente si è avvalso per suddetti noleggi del sistema di acquisti in rete ed in particolare del mercato elettronico e del mercato delle convenzioni Consip.

I seguenti dati evidenziano il calo della spesa per il noleggio e l'assistenza delle multifunzione dell'Ente nel triennio 2010/2012:

	2010	2011	2012	Totale risparmio
Fotocopiatrici multifunzione	€ 43.573,76	€ 37.895,67	€ 36.335,54	- 7.238,22

Parco veicoli: è stato dato seguito al piano di gestione programmata del parco veicoli iniziato nell'anno 2010 e finalizzato a una diminuzione complessiva del contingente, con l'eliminazione di alcuni veicoli vetusti e onerosi dal punto di vista economico.

Sono stati dismessi: n. 1 autovettura, n. 1 motociclo, n. 1 autocarro e n. 1 mezzo da lavoro (ruspa). Non sono stati acquisiti nuovi veicoli.

Spese relative per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di funzionamento² e delle riduzioni di alcune voci di spesa elencate nella tabella seguente³, la spesa complessiva impegnata per l'anno 2012 è stata ridotta di euro 358.607,60 rispetto a quella prevista per l'anno 2011.

In particolare gli impegni di spesa per l'anno 2012 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Rendiconto 2012
Studi e consulenze	157.691,25	80%	31.538,28	18.986,20
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	138.481,31	80%	27.696,26	12.297,81
Sponsorizzazioni	0	100%	0	0
Missioni	42.535,64	50%	21.267,82	17.178,81
Formazione	129.985,36	50%	64.992,68	22.747,63
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autoveicoli	150.805,00	20%	30.161,00	24.090,08

Le spese di rappresentanza

L'art. 16, comma 26, del D.L. n. 138/2011 dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto. Le risultanze sono riportate nella seguente tabella:

Descrizione dell'oggetto della spesa	Occasione in cui la spesa è stata sostenuta	importo della spesa (euro)
Corone	Pellegrinaggio campi di sterminio nazisti Giorno della memoria Manifestazione Parco Nord 68^ Anniversario eccidio piazzale Loreto	319,00
Targa	50^ Attività CRI comitato locale Inaugurazione Busto Garibaldi presso scuola Garibaldi	96,80
Pergamena	Matrimoni e riconoscimenti a personalità e associazioni	65,63
Spillette	Riconoscimento impegno pubblici dipendenti	241,40
Passpartout	Omaggi in occasione i ospitalità o anniversari	257,13
Spese di	Caramelle con logo Comune x iniziative	109,02

² di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge n. 244/07

³ disposte dall'art. 6 del D.L. n. 78/2010

rappresentanza	con i bambini in occasione del Natale Nastro tricolore x inaugurazione Centro culturale il Pertini Pranzo per incontro con Nord Milano Ambiente per presentazione progetti	
Stampa fotografie	Omaggi in occasione di anniversari e ospitalità	380.00
Fiori	20^ anniversario Strage Capaci	55.00
Colazione di lavoro	Riunione per inaugurazione centro culturale il Pertini prolungata oltre 6 ore Incontro con i membri del Consorzio Bibliotecario Villa Ghirlanda Incontro con associazione Sardi	172,00
Presentazione libro	L'arte di vivere donna rassegna cinematografica – 8 marzo	258,00
Totale delle spese sostenute		1.953,98

Trasferimenti

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, l'incremento della spesa rispetto all'esercizio 2011 è stato contenuto nella misura del 32,23 %.

Nella previsione dei trasferimenti ad enti, è stato verificato il rispetto di quanto disposto dall'art. 6, comma 2, del D.L. n. 78/2010, sulla partecipazione onorifica agli organi collegiali anche amministrativi.

Oneri straordinari della gestione corrente

Gli oneri straordinari impegnati nell'esercizio 2012 sono pari ad euro 957.003,12 e si riferiscono in particolare alle seguenti spese: - restituzione somme indebite provenienti da rinuncia a concessioni cimiteriali, a permessi a costruire per complessive euro 53 mila; rimborso crediti all'Azienda Municipalizzata Farmacie recuperati sul servizio mensile relativo agli anni 2002-2009 come da accordi convenuti per euro 478 mila; definizione controversia con il consorzio trasporti pubblici sull'acquisto automezzi per euro 300 mila; risarcimento danni per euro 25 mila; conferimento alle istituzioni scolastiche del trasferimento statale erogato per il servizio di igiene urbana per euro 69 mila; ed infine sgravi di tributi per euro 31 mila.

Fondo svalutazione crediti

L'ammontare del fondo è stato determinato in euro 432.270,00 applicando l'articolo 6 comma 17 del D.L. n. 95/2012 e cioè calcolando il 25% dei residui attivi con anzianità superiore a cinque anni presenti nella contabilità dell'ente.

Fondo di riserva

Il fondo di riserva, inizialmente previsto nella misura dello 0,39 % della spesa corrente, è stato utilizzato con appositi prelevamenti per l'importo complessivo di euro 135.657,30. A tal fine si segnala che i prelevamenti sono stati destinati ad impinguare i capitoli relativi all'I.V.A. a debito e alla rimozione della neve sulle strade.

Misure organizzative per garantire la tempestività dei pagamenti (ART. 9 D.L. 1/7/2009 convertito con modificazioni nella LEGGE 102/2009)

La normativa vigente⁴ prevede che le pubbliche amministrazioni, al fine di garantire la tempestività dei pagamenti, adottino senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, le opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Le misure adottate sono pubblicate sul sito internet dell'amministrazione e consultabile all'indirizzo: <http://www.comune.cinisello-balsamo.mi.it/sitospip/spip.php?article12049> dal quale si evince le misure organizzative adottate nel tempo per garantire tempestività ai pagamenti.

1.5.2.3 Analisi della Spesa in conto capitale

Conclusa l'analisi della spesa corrente, intendiamo approfondire la spesa per investimenti o in conto capitale.

Con il termine "Spesa in conto capitale" generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente.

La spesa in conto capitale impegnata nel titolo II riassume, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente.

Anche per questa parte della spesa possono essere sviluppate le stesse analisi in precedenza effettuate per la parte corrente.

L'analisi per funzione costituisce il primo livello di esame disaggregato del valore complessivo del titolo II.

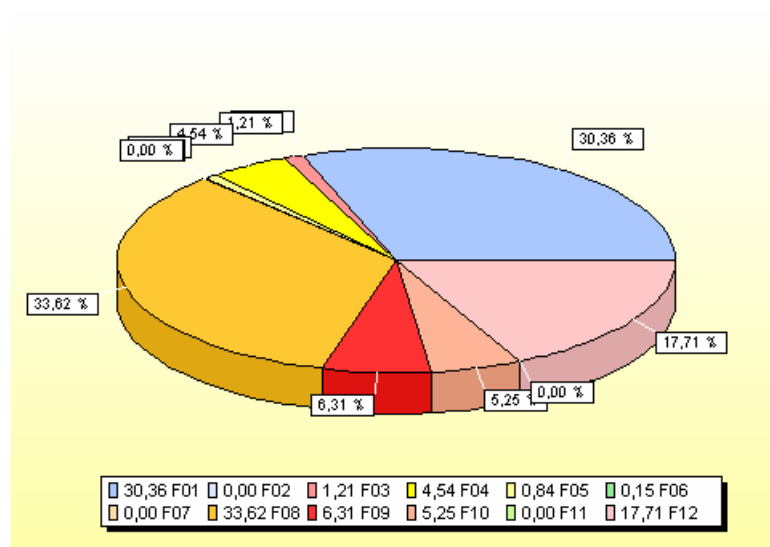
Abbiamo già segnalato, trattando del titolo I della spesa, che l'analisi condotta confrontando l'entità di spesa per funzione, rispetto al totale complessivo del titolo, evidenzia l'orientamento dell'amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che verso altri.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione degli impegni del titolo II per funzione nel rendiconto annuale 2012 e, successivamente, l'importo di ciascuna funzione è confrontato

⁴ art. 9 del D.L. n. 78 del 1/07/2009, convertito in Legge 3 agosto 2009, n.102.

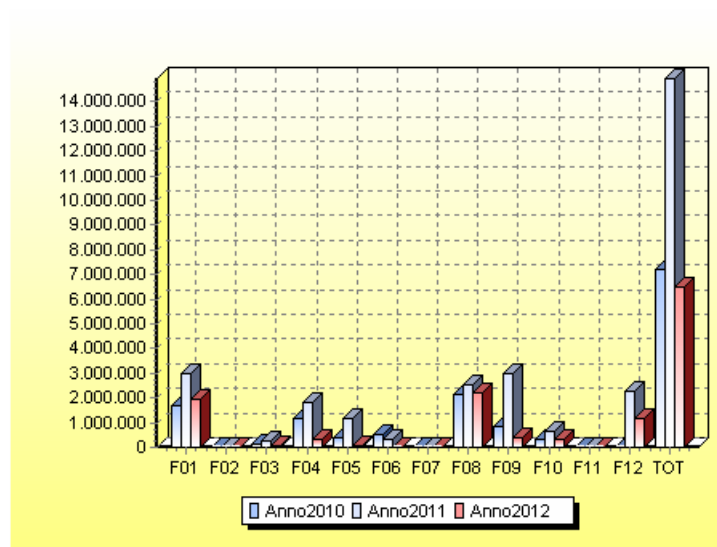
nel rendiconto annuale 2012 e, successivamente, l'importo di ciascuna funzione è confrontato con quelli dell'anno e dei due precedenti.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2012: LA SPESA D'INVESTIMENTO IMPEGNATA PER FUNZIONI	Importi 2012	%
Funzione 1 - Amministrazione, gestione e controllo	1.965.649,39	30,36
Funzione 2 - Giustizia	0,00	0,00
Funzione 3 - Polizia locale	78.350,00	1,21
Funzione 4 - Istruzione pubblica	294.106,00	4,54
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	54.607,58	0,84
Funzione 6 - Sport e ricreazione	10.000,00	0,15
Funzione 7 - Turismo	0,00	0,00
Funzione 8 - Viabilità e trasporti	2.176.473,33	33,62
Funzione 9 - Territorio ed ambiente	408.262,95	6,31
Funzione 10 - Settore sociale	340.000,00	5,25
Funzione 11 - Sviluppo economico	0,00	0,00
Funzione 12 - Servizi produttivi	1.146.933,31	17,71
TOTALE SPESE TITOLO II	6.474.382,56	100,00



E' opportuno a tal riguardo segnalare come la destinazione delle spese per investimento verso talune finalità rispetto ad altre evidenzia l'effetto delle scelte strutturali poste dall'amministrazione e della loro incidenza sulla composizione quantitativa e qualitativa del patrimonio: in presenza di scarse risorse, infatti, è opportuno revisionare il patrimonio dell'ente anche in funzione della destinazione di ogni singolo cespite che lo compone, provvedendo anche alla eventuale alienazione di quelli che, per localizzazione o per natura, non sono direttamente utilizzabili per l'erogazione dei servizi (si pensi a tal riguardo alla alienazione degli eventuali relitti stradali o degli eventuali immobili sdemanializzati).

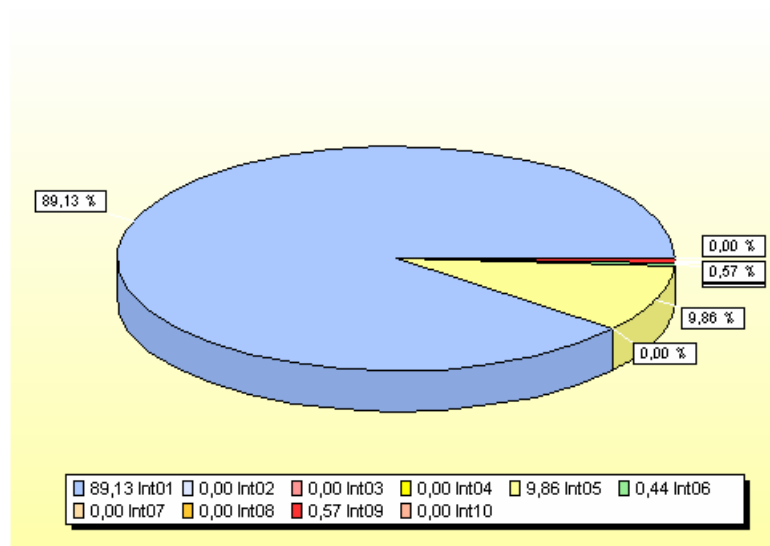
IL RENDICONTO FINANZIARIO 2010/2012: LA SPESA D'INVESTIMENTO IMPEGNATA PER FUNZIONI	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012
Funzione 1 - Amministrazione, gestione e controllo	1.657.628,44	2.987.561,80	1.965.649,39
Funzione 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00
Funzione 3 - Polizia locale	131.834,00	247.750,00	78.350,00
Funzione 4 - Istruzione pubblica	1.185.000,00	1.840.000,00	294.106,00
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	418.029,24	1.190.149,12	54.607,58
Funzione 6 - Sport e ricreazione	510.000,00	305.000,00	10.000,00
Funzione 7 - Turismo	0,00	0,00	0,00
Funzione 8 - Viabilità e trasporti	2.128.515,45	2.508.164,32	2.176.473,33
Funzione 9 - Territorio ed ambiente	836.076,22	2.964.006,76	408.262,95
Funzione 10 - Settore sociale	333.010,00	634.806,25	340.000,00
Funzione 11 - Sviluppo economico	0,00	0,00	0,00
Funzione 12 - Servizi produttivi	0,00	2.252.472,12	1.146.933,31
TOTALE SPESE TITOLO II	7.200.093,35	14.929.910,37	6.474.382,56



Interessante appare, in una diversa lettura delle risultanze, la conoscenza dell'articolazione degli impegni per fattori produttivi. A tal riguardo, seguendo la distinzione prevista dal D.P.R. n. 194/96, avremo:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2012: LA SPESA D'INVESTIMENTO IMPEGNATA PER INTERVENTI (fattori produttivi)	Importi 2012	%
Acquisizione di beni immobili	5.770.349,88	89,13
Espropri e servitù onerose	0,00	0,00
Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia	0,00	0,00
Utilizzo beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00	0,00
Acquisizioni beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico scientifiche	638.694,73	9,86

Incarichi professionali esterni	28.262,95	0,44
Trasferimenti di capitale	0,00	0,00
Partecipazioni azionarie	0,00	0,00
Conferimenti di capitale	37.075,00	0,57
Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00
TOTALE SPESE TITOLO II	6.474.382,56	100,00



Si riporta la tabella che consente di effettuare i confronti degli interventi nel triennio 2011/2012:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2012: LA SPESA D'INVESTIMENTO PER INTERVENTI (fattori produttivi)	Importi 2010	Importi 2011	Importi 2012	%
Acquisizione di beni immobili	5.560.518,26	12.885.959,10	5.770.349,88	- 55,22
Espropri e servitù onerose	-			-
Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia	-			-
Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	-			-
Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico scientifiche	715.132,94	1.429.830,48	638.694,73	- 55,33
Incarichi professionali esterni	23.279,21	38.545,37	28.262,95	- 26,68
Trasferimenti di capitale	883.750,00			-
Partecipazioni azionarie	-			-
Conferimenti di capitale	17.412,94	15.416,03	37.075,00	140,50
Concessione di crediti e anticipazioni	-	560.159,39		-
TOTALE SPESE TITOLO II	7.200.093,35	14.929.910,37	6.474.382,56	- 56,63

In applicazione del nuovo principio contabile n. 3 - Il Rendiconto degli Enti Locali- si riporta di seguito una tabella necessaria per comparare la previsione assestata, l'impegnato, l'economie, la percentuale di realizzazione, i pagamenti effettuati con la relativa percentuale di realizzazione.

Il risultato ottenuto dipende dall'andamento delle entrate di pari natura. La lettura della seguente tabella non può prescindere dalle fonti accertate nei titoli in conto capitale dell'entrata riportati al punto 1.3.2.4.

ANALISI SPESE IN CONTO CAPITALE								
funz.	descrizione	previsione iniziale	stanziamento attuale	impegnato	economie	% di realiz.	pagato	% di realiz.
1	Amministrazione, gestione e controllo	3.205.630,00	3.427.605,00	1.965.649,39	1.461.955,61	57,35%	285.050,32	14,50%
3	Polizia locale	540.930,00	540.930,00	78.350,00	462.580,00	14,48%	-	0,00%
4	Istruzione pubblica	1.950.000,00	294.106,00	294.106,00	-	-	-	0,00%
5	Cultura e beni culturali	116.000,00	160.000,00	54.607,58	105.392,42	34,13%	-	0,00%
6	Settore sportivo e ricreativo	105.000,00	105.000,00	10.000,00	95.000,00	9,52%	-	0,00%
8	Viabilità e trasporti	4.557.998,00	3.226.751,83	2.176.473,33	1.050.278,50	67,45%	-	0,00%
9	Gestione del territorio e dell'ambiente	1.293.088,00	1.503.088,00	408.262,95	1.094.825,05	27,16%	-	0,00%
10	Settore sociale	478.200,00	572.000,00	340.000,00	232.000,00	59,44%	-	0,00%
11	Sviluppo economico	-	-	-	-	0,00%	-	0,00%
12	Servizi produttivi	16.500,00	1.146.933,31	1.146.933,31	-	0,00%	-	0,00%
	TOTALE TITOLO II	12.263.346,00	10.976.414,14	6.474.382,56	4.502.031,58	58,98%	285.050,32	4,40%

Il prospetto "Fonti ed Impieghi", si seguito esposta, presenta per ogni codice di bilancio la tipologia dei mezzi impiegati distinti in mezzi propri e mezzi di terzi per un totale complessivo di euro 6.474.382,56, coincidente con il totale impegnato al titolo II della spesa.

FONTI DI FINANZIAMENTO											
	INVESTIMENTI 2012										
Codice	Descrizione	Dritti di espropri (FF40)	Proventi concessioni edilizie (FF22)	Proventi cimiteriali (FF34)	Trasferimenti da altri soggetti (FF37)	avanzo applicato	Avanzo economico 1	Dritti di superficie (FF16)	Avanzo economico da sanzioni codice strada (FF24)	Alienazioni (FF21)	TOTALE
2010109	ASSISTENZA VERTENZE LEGALI E ARBITRALI: FONDO DI DOTAZIONE ALLA COSTITUENDA AZIENDA SOVRACOMUNALE FINALIZZATA ALLA GESTIONE ASSOCIATA DI SERVIZI (OO.UU.)			37.075,00							37.075,00
2010501	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO IMMOBILIARE DEL COMUNE: OPERE DI ADEGUAMENTO AL C.P.I. DEI PALAZZI COMUNALI E SOSTITUZIONE DI ALCUNE PAVIMENTAZIONI (DIRITTI DI SUPERFICIE)							68.893,69			68.893,69
2010501	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO IMMOBILIARE DEL COMUNE: OPERE DI ADEGUAMENTO AL C.P.I. DEI PALAZZI COMUNALI E SOSTITUZIONE DI ALCUNE PAVIMENTAZIONI (FF24)								150.000,00		150.000,00
2010501	GESTIONE CALORE: MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER TELECONTROLLO NELLE CENTRALI TERMICHE (PROVENTI OO.UU.)		713.574,80								713.574,80
2010501	ACCANTONAMENTI PER ACCORDI BONARI (ALIENAZIONI)									281.105,90	281.105,90
2010801	ACQUISIZIONE/ADEGUAMENTO HARDWARE, SOFTWARE, RETE: REALIZZAZIONE PROGETTO FIBRA OTTICA (FF40)	500.000,00									500.000,00
2010805	ACQUISIZIONE/ADEGUAMENTO HARDWARE, SOFTWARE,RETE ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI (ALIENAZIONI)		135.000,00							80.000,00	215.000,00
2030105	GESTIONE AMMINISTRATIVA SETTORE 9: ACQUISTO DI MEZZI, AUTOMEZZI E ATTREZZATURE POLIZIA LOCALE (FF24 SANZIONI CODICE DELLA STRADA)								72.500,00		72.500,00
2030105	GESTIONE AMMINISTRATIVA SETTORE 9: ACQUISTO DI MEZZI, AUTOMEZZI E ATTREZZATURE POLIZIA LOCALE (ALIENAZIONE BENI MOBILI)									5.850,00	5.850,00
2040501	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO IMMOBILIARE DEL COMUNE: MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO ALLE NORMATIVE DI SICUREZZA C/O ALCUNI EDIFICI SCOLASTICI (PROVENTI OO.UU.)		294.106,00								294.106,00
2050101	SERVIZI BIBLIOTECARI AL PUBBLICO: NUOVO CENTRO CULTURALE - INSONORIZZAZIONE - (ALIENAZIONI)									17.075,00	17.075,00
2050101	SERVIZI BIBLIOTECARI AL PUBBLICO: NUOVO CENTRO CULTURALE - INSONORIZZAZIONE - (PROVENTI CIMITERIALI)			12.925,00							12.925,00
2050105	SERVIZI BIBLIOTECARI AL PUBBLICO: ACQUISTI PER NUOVO CENTRO CULTURALE (PROVENTI CIMITERIALI)			24.607,58							24.607,58
2060205	IMPIANTI SPORTIVI - ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI (PROVENTI OO.UU.)		10.000,00								10.000,00

Codice	Descrizione	Diritti di espropri (FF40)	Proventi concessioni edilizie (FF22)	Proventi cimiteriali (FF34)	Trasferimenti da altri soggetti (FF37)	avanzo applicato	Avanzo economico 1	Diritti di superficie (FF16)	Avanzo economico da sanzioni codice strada (FF24)	Alienazioni (FF21)	TOTALE
2080101	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI STRADALI: INTERVENTI RELATIVI AL PGTU PER SEGNALETICA STRADALE (FF40)	73.177,43									73.177,43
2080102	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI STRADALI: INTERVENTI RELATIVI AL PGTU PER SEGNALETICA STRADALE (AVANZO ECONOMICO)						26.822,57				26.822,57
2080101	PIANO URBANO DEL TRAFFICO: MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SEMAFORICI ANNUALITA' 2012-2014 (SANZIONI CODICE DELLA STRADA)								39.203,21		39.203,21
2080101	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E REALIZZAZIONE NUOVI IMPIANTI E PARCHEGGI PUBBLICI: NUOVE PAVIMENTAZIONI STRADALI SUL TERRITORIO (OO.UU)		918.698,00								918.698,00
2080101	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E REALIZZAZIONE NUOVI IMPIANTI E PARCHEGGI PUBBLICI: NUOVE PAVIMENTAZIONI STRADALI SUL TERRITORIO (SANZIONE CODICE DELLA STRADA)								32.302,00		32.302,00
2080101	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E REALIZZAZIONE NUOVI IMPIANTI E PARCHEGGI PUBBLICI: NUOVE PAVIMENTAZIONI STRADALI SUL TERRITORIO (ALIENAZIONI)									49.000,00	49.000,00
2080101	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E REALIZZAZIONE NUOVI IMPIANTI E PARCHEGGI PUBBLICI: NUOVE PAVIMENTAZIONI STRADALI SUL TERRITORIO (ALIENAZIONE)									36.493,60	36.493,60
2080101	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E REALIZZAZIONE NUOVI IMPIANTI E PARCHEGGI PUBBLICI: MONETIZZAZIONE PARCHEGGI PERTINENZIALI -REALIZZAZIONE PARCHEGGI PUBBLICI (CAP. E. 890019 - E. 890020)				68.827,37						68.827,37
2080101	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E REALIZZAZIONE NUOVI IMPIANTI E PARCHEGGI PUBBLICI: INTERVENTI PRESSO LE PISTE CICLABILI ESISTENTI (ALIENAZIONI)									350.000,00	350.000,00
2080101	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E REALIZZAZIONE NUOVI IMPIANTI E PARCHEGGI PUBBLICI: INTERVENTI PRESSO LE PISTE CICLABILI ESISTENTI (FF16)							150.000,00			150.000,00
2080101	ARREDO URBANO: FORNITURA E POSA CESTINI E PANCHINE (OO.UU)		90.000,00								90.000,00
2080105	ARREDO URBANO: FORNITURA E SOSTITUZIONE (PROVENTI OO.UU.)		96.800,00								96.800,00
2080105	ARREDO URBANO: FORNITURA E SOSTITUZIONE (PROVENTI OO.UU.)		25.000,00								25.000,00
2080105	SISTEMA DI SEGNALEMENTO E REGOLAMENTAZIONE: ACQUISIZIONE BENI PER SISTEMA DI SEGNALEMENTOSEGNALETICA VERTICALE (AVANZO ECONOMICO DA SANZIONI CODICE DELLA STRADA)								51.951,15		51.951,15
2080105	SISTEMA DI SEGNALEMENTO E REGOLAMENTAZIONE: SOSTITUZIONE IMPIANTI PER TRASFORMAZIONE A FUNZIONAMENTO LED (SANZIONI CODICE DELLA STRADA)								27.186,00		27.186,00

Codice	Descrizione	Diritti di espropri (FF40)	Proventi concessioni edilizie (FF22)	Proventi cimiteriali (FF34)	Trasferimenti da altri soggetti (FF37)	avanzo applicato	Avanzo economico 1	Diritti di superficie (FF16)	Avanzo economico da sanzioni codice strada (FF24)	Alienazioni (FF21)	TOTALE
2080105	SISTEMA DI SEGNALEMENTO E REGOLAMENTAZIONE: SOSTITUZIONE IMPIANTI PER TRASFORMAZIONE A FUNZIONAMENTO LED (PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE)		50.000,00								50.000,00
2080105	SISTEMA DI SEGNALEMENTO E REGOLAMENTAZIONE: SOSTITUZIONE IMPIANTI PER TRASFORMAZIONE A FUNZIONAMENTO LED (AVANZO ECONOMICO)						59.800,00				59.800,00
2080201	PUBBLICA ILLUMINAZIONE: MANUTENZIONE STRAORDINARIA (ALIENAZIONE)									31.212,00	31.212,00
2090101	PIANI DI ATTUAZIONE: LAVORI IN MERITO AD INTROITI SU ESCUSSIONI POLIZZE FIDEJUSSORIE PER ESECUZIONE OO.UU.										20.000,00
2090106	ONERI DI URBANIZZAZIONE A SCOMPUTO ONERI: COLLAUDO OPERE A SCOMPUTO ONERI (CAP. E 890/15)				28.262,95						28.262,95
2090601	GESTIONE E TUTELA VERDE URBANO: MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL VERDE (OO.UU.)		105.000,00								105.000,00
2090601	GESTIONE E TUTELA VERDE URBANO: MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELVERDE (ALIENAZIONI)		80.000,00							15.000,00	95.000,00
2090601	GESTIONE E TUTELA VERDE URBANO: MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELVERDE (diritti di superficie)							160.000,00			160.000,00
2100201	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO IMMOBILIARE DEL COMUNE - ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE (PROVENTI 10% OO.UU)		240.000,00								240.000,00
2100501	GESTIONE CIMITERIALE: MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI TRE CIMITERI (PROVENTI CIMITERIALI)			100.000,00							100.000,00
2120101	GESTIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE: RISCATTO RETI GAS REALIZZATE DALLA CONCESSIONARIA (AVANZO DISPONIBILE)					519.546,70					519.546,70
2120101	GESTIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE: RISCATTO RETI GAS REALIZZATE DALLA CONCESSIONARIA (AVANZO VINCOLATO)					610.886,61					610.886,61
2120401	RAPPORTI CON L'UTENZA SOCIETA' DI SERVIZI ED ALTRI ENTI PUBBLICI: COSTO DI REALIZZAZIONE CUNICOLO TECNOLOGICO POLIFERA (AVANZO ECONOMICO)						16.500,00				16.500,00
	TOTALE COMPLESSIVO	573.177,43	2.778.178,80	174.607,58	97.090,32	1.130.433,31	103.122,57	378.893,69	373.142,36	865.736,50	6.474.382,56

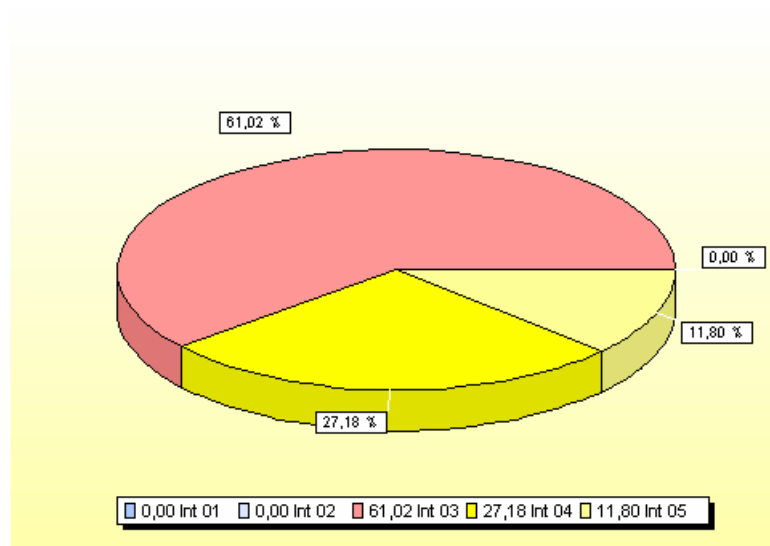
1.5.2.4 Analisi della Spesa per rimborso di prestiti

Il titolo III della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferiti a prestiti contratti.

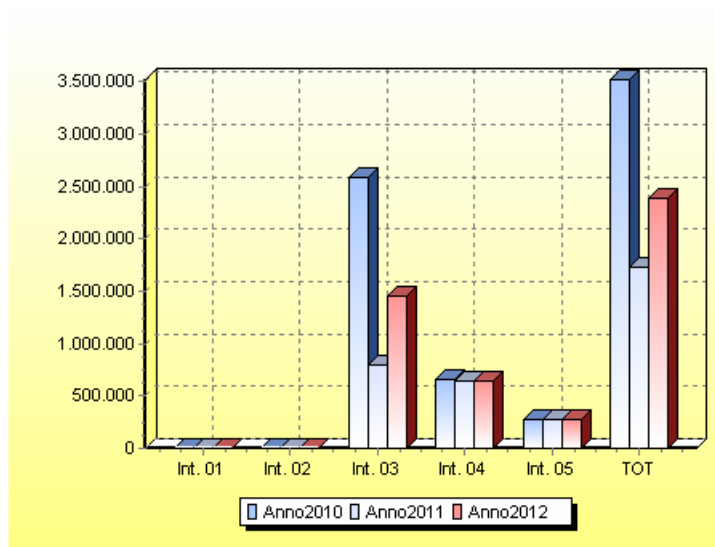
L'analisi di questa voce si sviluppa esclusivamente per interventi e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando dapprima le fonti a breve e medio da quelle a lungo termine e, tra queste ultime, quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

Nelle tabelle e nei grafici sottostanti viene presentata la ripartizione percentuale degli impegni per intervento rispetto al valore complessivo del titolo per l'anno 2012 e, di seguito, il confronto di ciascuno di essi con il valore dei rendiconti 2010 e 2011.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2012: LA SPESA IMPEGNATA PER RIMBORSO PRESTITI	Importi 2012	%
Rimborso per anticipazioni di cassa	0,00	0,00
Rimborso di finanziamenti a breve termine	0,00	0,00
Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	1.459.504,68	61,02
Rimborso di prestiti obbligazionari	650.068,32	27,18
Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	282.162,55	11,80
TOTALE SPESE TITOLO III	2.391.735,55	100,00



IL RENDICONTO FINANZIARIO 2010/2012: LA SPESA IMPEGNATA PER RIMBORSO PRESTITI	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012
Rimborso per anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Rimborso di finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	2.586.704,68	792.637,70	1.459.504,68
Rimborso di prestiti obbligazionari	650.962,46	650.068,32	650.068,32
Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	282.649,54	282.162,55	282.162,55
TOTALE SPESE TITOLO III	3.520.316,68	1.724.868,57	2.391.735,55



Dal confronto emerge un incremento del rimborso di quote capitali rispetto al 2011. Ciò è motivato dall'operazione di estinzione anticipata di alcuni mutui disposta dal D.L. 95/2012 denominato "Spending Review" integrato dal D.L. 174/2012.

Con Decreto Ministero degli Interni del 25 ottobre 2012 integrato con D.M. del 31 gennaio 2013 è stato assegnato un importo come obiettivo di risparmio spending review all'ente pari ad euro 837.277,00. Tale importo doveva essere utilizzato esclusivamente per l'estinzione del debito, mentre quelle risorse non utilizzate nel 2012 per l'estinzione anticipata saranno recuperate nel 2013 da parte dello Stato sul Fondo Sperimentale di Riequilibrio.

L'ente ha utilizzato per l'estinzione del debito l'importo di euro 837.086,61 ed è stato comunicato, tramite la Prefettura, con l'apposita comunicazione certificata anche dall'organo di controllo.

ANALISI TITOLO III								
funz.	descrizione	previsione iniziale	previsione assestata	impegnato	economie	% di realiz.	pagato	% di realiz.
1	amministrazione generale gestione e controllo	1.641.800,00	2.525.868,00	2.391.735,55	134.132,45	94,69%	2.391.735,55	100,00%
TOTALE		1.641.800,00	2.525.868,00	2.391.735,55	134.132,45	94,69%	2.391.735,55	100,00%

1.5.2.5 Analisi della Spesa “Servizi per conto terzi”

Il Titolo IV delle uscite è costituito da tutte quelle spese sostenute per servizi per conto terzi. L'ammontare complessivo impegnato ammonta ad euro 5.676.783,23 così come riportato nella tabella che segue:

ANALISI TITOLO IV								
titolo	descrizione	previsione iniziale	previsione assestata	impegnato	scostamenti	% di realiz.	pagato	% di realiz.
4	Servizio per conto terzi	8.154.000,00	8.484.000,00	5.676.783,23	2.807.216,77	66,91%	5.455.689,89	96,11%
TOTALE TITOLO IV		8.154.000,00	8.484.000,00	5.676.783,23	2.807.216,77	66,91%	5.455.689,89	96,11%

1.5.3 Gestione dei proventi derivanti dal rilascio delle concessioni edilizie

Il D.P.R. n. 380 del 6/6/2003 ha abrogato l'articolo 12 della legge n. 10 del 28.01.1977 che prevedeva il vincolo di destinazione degli oneri di urbanizzazione ed ha denominato i proventi derivanti dal rilascio delle concessioni edilizie in permessi a costruire; la circolare dell'A.B.I. (Associazione Bancaria Italiana) precisa che "i proventi delle concessioni e delle sanzioni non sono più soggetti al vincolo di destinazione e che tale libero utilizzo si estende anche agli importi in essere a suo tempo riscossi".

Le entrate derivanti dai permessi di costruire, sono composte:

- dall'urbanizzazione primaria
- dall'urbanizzazione secondaria
- dal costo di costruzione
- dal servizio smaltimento rifiuti e concessione edilizia
- dal condono edilizio.

L'importo accertato e riscosso in competenza nell'anno 2012 ammonta ad euro 3.531.267,71 con un grado di realizzazione del 100,18% rispetto allo stanziamento attuale.

Tale somma è stata destinata ad opere di urbanizzazione primaria e secondaria ed alla manutenzione ordinaria del patrimonio, nel rispetto delle vigenti disposizioni, come segue:

- 78,67% a spese di urbanizzazione primaria e secondaria per euro 2.778.178,80;
- 17,28% a spese di parte corrente, compresa quella relativa al patrimonio comunale, per euro 610.088,68.
- La restante percentuale del 4,05 pari alla differenza di euro 143.000,23, non impegnata, confluisce nel risultato d'amministrazione della gestione 2012.

Sono state destinate euro 115.402,67 al culto di cui euro 402,67 vincolato in anticipo ed euro 240.000,00 all'abbattimento delle barriere architettoniche secondo modalità e criteri previsti dalla normativa vigente in materia.

1.6 ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI TRA DATI PREVISIONALI E DEFINITIVI

L'analisi fin qui condotta è stata orientata a scomporre il risultato della gestione nelle varie componenti cercando di analizzarne le principali caratteristiche.

Nel presente paragrafo, invece, si quantificano gli scostamenti tra i dati di previsione, risultanti dal bilancio di previsione eventualmente variato, e quelli definitivi ottenuti ex-post al termine della gestione.

Questo confronto permette di valutare la capacità dell'ente di conseguire gli obiettivi finanziari che lo stesso si era prefisso all'inizio dell'anno. Consistenti scostamenti sia per l'entrata sia per la spesa permettono di comprendere in modo ancor più approfondito il risultato finanziario di competenza.

Con riferimento alle entrate occorre distinguere il caso in cui siano riferite al bilancio corrente o a quello investimenti.

Nel primo caso, infatti, una scarsa capacità dell'ente di trasformare le previsioni di bilancio in accertamenti può produrre alcuni disequilibri contabili legati al mancato conseguimento degli obiettivi di entrate inizialmente prefissate.

Se, invece, queste differenze riguardano il bilancio investimenti, il dato pone in evidenza una scarsa propensione alla progettazione e, quindi, di conseguenza alla contrazione di mutui o di altre fonti di finanziamento.

Al contrario, per quanto riguarda la spesa, un valore particolarmente elevato del tasso di variazione tra previsioni ed impegni migliora, a parità di entrate, il risultato della gestione ma, contestualmente, dimostra l'incapacità di rispondere alle richieste della collettività amministrata attraverso la fornitura dei servizi o la realizzazione delle infrastrutture.

Una corretta attività di programmazione, infatti, dovrebbe garantire una percentuale di scostamento particolarmente bassa tra previsione iniziale e previsione definitiva riducendo le variazioni di bilancio a quegli eventi imprevedibili che potrebbero verificarsi nel corso della gestione.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati, prima per l'entrata e poi per la spesa, gli importi relativi a ciascun componente del bilancio così come risultanti all'inizio dell'esercizio (in sede di predisposizione del bilancio) e, quindi, al termine dello stesso (a seguito delle variazioni intervenute).

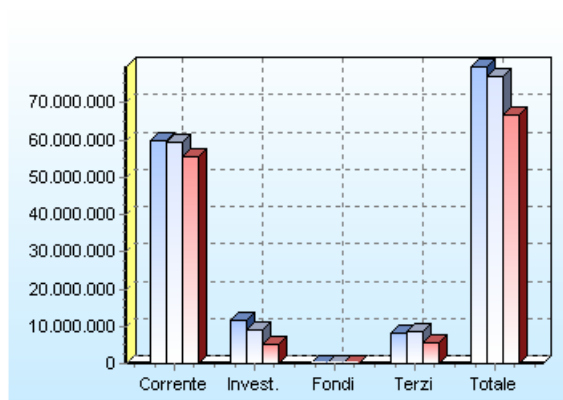
Si precisa che nella tabella sottostante non viene considerato l'eventuale avanzo applicato tanto al bilancio corrente quanto a quello investimenti; in tal modo, infatti, è possibile valutare la reale capacità dell'ente di concretizzare, nel corso della gestione, le previsioni di entrata e di spesa formulate all'inizio dell'anno.

Più in dettaglio avremo:

CONFRONTO TRA PREVISIONI ED ACCERTAMENTI 2012	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI 2012
Bilancio corrente	59.618.845,00	59.197.956,83	55.578.080,03
Bilancio investimenti	11.806.824,00	9.224.001,43	5.275.575,54
Bilancio movimento fondi	0,00	0,00	0,00
Bilancio di terzi	8.154.000,00	8.484.000,00	5.676.783,23
TOTALE	79.579.669,00	76.905.958,26	66.530.438,80

CONFRONTO TRA PREVISIONI ED IMPEGNI 2012	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI 2012
Bilancio corrente	59.162.323,00	58.691.297,54	55.914.485,61
Bilancio investimenti	12.263.346,00	10.976.414,14	6.474.382,56
Bilancio movimento fondi	0,00	0,00	0,00
Bilancio di terzi	8.154.000,00	8.484.000,00	5.676.783,23
TOTALE	79.579.669,00	78.151.711,68	68.065.651,40

RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DEGLI SCOSTAMENTI RELATIVI ALL'ENTRATA



RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DEGLI SCOSTAMENTI RELATIVI ALLA SPESA

